

# STORIA ECONOMICA

*ANNO X (2007) - n. 1-2*



**Edizioni Scientifiche Italiane**



# SOMMARIO

ANNO X (2007) - n. 1-2

## ARTICOLI E RICERCHE

- F. BOF, *Antefatti, origine e sviluppo iniziale degli essiccatoi cooperativi bozzoli in Friuli* pag. 5
- F. DANDOLO, *Il dibattito sulla democrazia industriale nell'Italia degli anni Settanta* » 53
- G. FARESE, *La banca dell'autarchia. L'IMI e gli interessi economici nazionali (1936-1943)* » 99
- N. OSTUNI, *Bilancio dello Stato, fiscalità e spesa pubblica nel regno di Napoli (secolo XVIII)* » 133

## STORIOGRAFIA

- S. FARI, *Tessendo la rete. Metodologia e stato dell'arte della storia delle telecomunicazioni in Italia* » 215
- R. ROSSI, *Riforma e struttura. L'impatto della dominazione napoleonica nel Mezzogiorno fra breve e lungo periodo. Giornata di Studi, Napoli, 15 dicembre 2006* » 243

## RECENSIONI E SCHEDE

- M. ROBIONY, *La cooperazione in Friuli Venezia Giulia nel secondo Novecento*, Udine, Forum 2006 (F. Bof) » 253
- G. MAIFREDA, *La disciplina del lavoro. Operai, macchine e fabbriche nella storia italiana*, Mondadori, Milano 2007 (F. Dandolo) » 264
- I. SALES (con la collaborazione di M. Ravveduto), *Le strade della violenza. Malviventi e bande di camorra a Napoli*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, 2006 (F. Dandolo) » 268

- R. ROMANO (a cura di), *Lavoro e società nella Milano del Novecento*, Milano, Angeli, 2006. (L. Iaselli) » 272
- I. ZILLI, *Le forme dell'acqua. Territorio e risorse nel Molise fra età moderna e contemporanea*, Campobasso, Università degli Studi del Molise, 2003 (R. Pazzagli) » 274
- Prestare ai poveri. Il credito su pegno e i Monti di Pietà in area mediterranea*, a cura di P. Avallone, CNR, Istituto di Studi sulle società del Mediterraneo, Napoli 2007, (D. Strangio) » 276
- Novantanni dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli*, testi a cura di F. Dandolo e dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriali Provincia di Napoli, Napoli 2007 (G. Farese) » 280
- L. MECCHI, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003 (L. Iaselli) » 282
- T. KROLL, *La rivolta del patriziato. Il liberalismo della nobiltà nella Toscana del Risorgimento*, trad. it., Firenze, Olschki, 2005 (D. Manetti) » 284
- Cittadella della scienza. L'Istituto Sclavo a Siena nei cento anni della sua storia (1904-2004)*, a cura di S. Maggi, Milano, Angeli, 2004 (D. Manetti) » 288
- P. CIOCCA, *Il tempo dell'economia. Strutture, fatti, interpreti del Novecento*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004 (D. Manetti) » 289
- M. DEI, *Economia e società nella cultura dei giovani. Rappresentazioni e credenze degli studenti medi*, Milano, Angeli, 2006 (D. Manetti) » 290
- F. GALGANO, *La globalizzazione nello specchio del diritto*, Bologna, il Mulino, 2005 (D. Manetti) » 291
- K.H. O' ROURKE-J.G. WILLIAMSON, *Globalizzazione e storia. L'evoluzione dell'economia atlantica nell'Ottocento*, Bologna, il Mulino, 2005 (D. Manetti) » 292

BILANCIO DELLO STATO,  
FISCALITÀ E SPESA PUBBLICA  
NEL REGNO DI NAPOLI (SECOLO XVIII)\*

L'idea, all'inizio, era di analizzare i bilanci statali del regno di Napoli tra il XVI ed il XVIII secolo, delineare la politica fiscale, e individuare, così, costanti e variabili, che le scelte governative di natura tributaria e di spesa pubblica determinarono con la redistribuzione del reddito degli abitanti. Un simile progetto, per essere attuato nel lasso di tempo di poco più di un anno – cioè dal momento in cui la Giunta dell'Istituto Datini, su mia proposta, mi aveva affidato l'incarico di presentare la relazione, al momento in cui l'avrei dovuta illustrare – presupponeva l'esistenza di una letteratura di base, cui fare sicuro riferimento, che riportasse le voci dei bilanci statali, in ciascuno dei secoli della ricerca, per un numero di anni conveniente ed il più esattamente possibile. Quando proposi il tema alla Giunta del Datini io ero convinto che la produzione scientifica avesse queste caratteristiche.

Per facilitarmi il compito partii dagli ultimi anni del periodo considerato, il '700 borbonico, che sono quelli che credo, con molta presunzione, di conoscere meglio, anche perché immaginavo di poter affrontare, con qualche probabilità di successo, il maggiore ostacolo che ero convinto di dovere superare: come trattare gli arrendamenti ed i fiscali? Non c'è dubbio che essi rappresentavano sempre un'imposta, che i cittadini pagavano, e che qualcuno percepiva, sia che fossero appartenuti allo stato, direttamente gestiti o appaltati per la riscossione ai privati, sia «assegnati», i cui introiti, cioè, erano stati già destinati ai privati, che avevano capitalizzato una parte del gettito, prima di essere percepiti, sia «consegnati», cioè ceduti *in solutum et pro soluto* per sempre ai creditori, i quali avevano anche la facoltà di appaltare la riscossione a terzi. Ai fini della ricerca si sarebbero dovuti indivi-

\* Relazione presentata al Congresso «La fiscalità nell'economia europea. Secc. XIII-XVIII» tenutosi a Prato dal 22 al 26 aprile 2007, che sarà pubblicata in lingua inglese negli atti di tale Congresso.

duare esattamente sia colui o coloro (stato o privati o ambedue e a che titolo ed in quale proporzione) che percepivano le imposte, sia il reale sistema di riscossione, per identificare i soggetti tassati. Notizie si hanno, precise, per qualche arredamento<sup>1</sup>, poche, per la gran parte di essi; invece nulla si sa nelle forme, che qui più interessano, di maggiore aggregazione. Ero convinto che su questi temi mi sarei dovuto maggiormente impegnare e, invece, non sono stati gli unici ostacoli e, forse, neanche i più impervi.

Nella fiscalità del regno di Napoli si riscontrano due fasi, che possono considerarsi veri e propri «cicli fiscali» di lungo periodo. Il primo inizia nel Quattrocento con l'elaborazione del sistema fiscale della monarchia Aragonese e termina con l'introduzione dell'imposizione generale dei 42 carlini a fuoco, successiva alla rivolta di Masaniello; il secondo inizia laddove finisce il primo e termina con l'acquisizione del moderno sistema amministrativo, ispirato, come in quasi tutte le nazioni europee, al modello napoleonico. Due cicli, quindi, che attraversano quasi interamente gli ambiti cronologici della relazione che avevo proposto. Ambedue sono caratterizzati dalla necessità, formale, di rispettare i principi costitutivi, che erano alla loro origine, e dall'esigenza, sostanziale, di incrementare le entrate, non solo per far fronte a spese di natura contingente, principalmente militari, ma anche per dotare i bilanci di entrate sufficienti a sostenere gli incrementi di spesa legati alla diffusione e perfusione, lenta ma pur sempre presente, dell'intervento statale nella vita economico-sociale del paese.

Da questa duplice necessità e dalle obiettive difficoltà, che si riscontrano in tutti gli stati di *ancien régime*, si delinea per il regno di Napoli, in tutti e due i cicli, un tipo di fiscalità che progredisce, se così si può dire, per superfetazioni, cioè per successivi interventi che, pur ispirandosi a quello originario, lo caricano eccessivamente, lo snaturano e finiscono per destabilizzarlo. Di qui la necessità dell'introduzione dell'imposizione dei 42 carlini a fuoco, che surrogava le numerose contribuzioni, almeno formalmente dirette, che si erano affastellate nel corso dei due secoli precedenti.

L'arrivo dei Francesi e l'adozione della fondiaria determinarono, invece, la fine del secondo ciclo. È vero che l'introduzione della nuova

<sup>1</sup> Ad esempio per quelli di Piazza Maggiore e degli *jus prohibendi* delle carte da gioco e dell'acquavite, trattati in L. DE ROSA, *Studi sugli arrendamenti del regno di Napoli. Aspetti della distribuzione della ricchezza mobiliare nel Mezzogiorno continentale (1649-1806)*, Napoli 1958, e dell'olio e sapone recentemente illustrato da A. MONTAUDO, *L'olio nel Regno di Napoli nel XVIII secolo*, Napoli 2005.

imposta, anche in questo caso almeno formalmente diretta<sup>2</sup>, si può considerare traumatica e di tipo politico, perché legata alla conquista del regno dei napoleonidi, ma è anche vero che, comunque, nel periodo che aveva preceduto la fuga in Sicilia di Ferdinando IV, si era verificata un'addizione di imposte che aveva reso via via sempre più instabile e meno controllabile il sistema finanziario del regno di Napoli.

Due cicli, dunque, per complessivi tre secoli e mezzo, caratterizzati ambedue da un periodo iniziale in cui la prassi burocratica, che presiedeva al prelievo ed alla spesa statale, era notevolmente semplificata per l'adeguatezza alle norme che la sostenevano, e da un successivo appesantimento della macchina burocratica, inceppata dalla necessità di incrementare le entrate, senza ricorrere alla modifica dell'impianto originario del modello di riferimento. Di qui il proliferare di casse separate, che dovevano gestire sia le imposte introdotte, come spesso accadeva, per un determinato fine, sia la conseguente spesa. La necessità di attenersi al modello di amministrazione originario vietava, infatti, di procedere diversamente, mentre l'incremento del numero dei cassieri era auspicato dalla stessa amministrazione per i proventi ricavati dalla vendita degli uffici<sup>3</sup>.

Queste necessità determinano le principali caratteristiche del sistema di riscossione delle imposte nel regno di Napoli, che era imperniato su di una cassa principale, detta tesoreria generale che, almeno dalla metà degli anni '50 del XVIII secolo, venne indifferentemente denominata anche cassa militare. Essa si occupava principalmente della spesa pubblica, con particolare riguardo per quella ordinata dal ministero, raccogliendo i fondi delle esazioni dai tesoriери e percettori provinciali e dai cassieri delle casse separate. Ambedue queste figure di amministratori erano gerarchicamente sottoposte alla Camera della Sommaria ed alla stessa tesoreria generale. Alla prima ogni anno inviavano i loro conti per il rituale controllo e la liquidazione; la seconda, con la scrivania di razione, amministrava il denaro.

La tesoreria generale, anche se rivestiva un ruolo di rilevante importanza nell'amministrazione finanziaria del regno, tuttavia non erogava da sola la spesa pubblica.

<sup>2</sup> Cfr. sull'argomento N. OSTUNI, *Finanza ed economia nel regno delle Due Sicilie*, Napoli 1992, pp. 26 e segg.

<sup>3</sup> Cfr. R. MANTELLI, *Burocrazia e finanze pubbliche nel regno di Napoli*, Napoli 1981 e dello stesso A., *Il pubblico impiego nell'economia del Regno di Napoli: retribuzioni, reclutamento e ricambio sociale nell'epoca spagnuola (secc. XVI-XVII)*, Napoli 1986.

Le casse separate, infatti, erano di tre tipi: poche percepivano denaro e lo inviavano alla tesoreria senza effettuare spese, salvo quelle di amministrazione; altrettante poche ricevevano la dotazione annua dalla stessa tesoreria generale, che era incaricata di percepire il denaro ad esse destinato tramite i tesorieri ed i percettori provinciali. A questo gruppo apparteneva, ad esempio, la cassa della Giunta dei Siti Reali, che si occupò della manutenzione e della costruzione delle strade consolari del regno tra il 1784 ed il 1798, con il denaro affidatole dalla tesoreria. Questa, a sua volta, riceveva il corrispettivo dai tesorieri e percettori provinciali, che riscuotevano quadrimestralmente le imposte allo scopo elevate presso le università, i baroni ed i luoghi pii del regno<sup>4</sup>.

Più consistente, invece, il gruppo delle casse separate i cui amministratori avevano l'incarico non solo di spendere, ma anche di percepire i tributi decretati per lo scopo istituzionale della cassa che gestivano. Si noti che molto spesso a questi cassieri, specialmente quando dimoravano nelle province più lontane da Napoli, la tesoreria generale imponeva di effettuare pagamenti che nulla avevano a che fare con gli scopi istituzionali della cassa che gestivano, ma che erano loro commessi al solo scopo di impegnare un previsto avanzo di bilancio, evitando così all'amministrazione centrale un pericoloso trasferimento di denaro da e per le province. Simili ordini, del resto, giungevano anche ai tesorieri e percettori provinciali.

Tutte le casse separate che esercitavano direttamente la spesa, vuoi che ricevessero il denaro da Napoli, vuoi che se lo procurassero direttamente esigendo imposte, avevano il dovere di rimettere ogni anno i conti del bilancio alla tesoreria generale, versando a questa l'eventuale residuo giacente in cassa.

Nel bilancio della tesoreria generale, quindi, si trovano gli introiti e le spese effettuate in nome e per conto dello stato. Gli introiti, però, non rappresentavano il totale delle imposizioni, delle tasse, dei proventi del patrimonio demaniale e di quant'altro forma la massa attiva di un bilancio statale, bensì la differenza tra quanto prelevato a vario titolo dai tesorieri e percettori provinciali e dai cassieri separati e quanto speso sui luoghi della percezione per il funzionamento della macchina preposta alla riscossione e per altre spese che la stessa amministrazione centrale, si è visto, commetteva agli agenti provinciali.

<sup>4</sup> N. OSTUNI, *Le comunicazioni stradali nel Settecento meridionale*, Napoli 1991, p. 101.

Neanche tutte le spese statali, quindi, figurano nei bilanci della tesoreria generale.

Per questo motivo il Galanti é costretto ad ammettere che «delle spese politiche che si fanno in Napoli e nelle province, non possiamo dare un conto preciso; poich  alcune si fanno dalle basse officine, con introiti che non passano nelle casse del regio erario, altre si fanno dalla generale Tesoreria»<sup>5</sup>. Questa prassi, dalla quale discendono intuibili problemi metodologici per una corretta ricostruzione dei bilanci e della fiscalit  del regno, non   stata presa in considerazione dalla letteratura esistente. Coloro che hanno ricostruito i bilanci del regno di Napoli, non tenendone conto, hanno presentato quelli della tesoreria generale alla stregua di bilanci statali<sup>6</sup>.

Che i bilanci redatti a Napoli prima delle radicali riforme, anche contabili, dell'amministrazione francese fossero infedeli e, per la precisione, sottostimati non   un mistero. Lo stesso Bianchini vi accenna nella sua pi  famosa opera con un'efficace descrizione della confusione che vigeva negli uffici finanziari dello stato. Sembrerebbe, per , che, a suo avviso, solo coloro che tenevano i conti delle casse separate versassero alla tesoreria generale il prodotto netto della loro amministrazione, mentre ci  non sarebbe accaduto per i tesorieri e perceptor<sup>7</sup>. E, si   visto e si vedr , ci  non   vero.

<sup>5</sup> G. GALANTI, *Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie, dell'avvocato...*, III, Napoli 1788, p. 61. Pi  avanti lo stesso Galanti tenta una stima di alcune spese: «Ci  che possiamo dire di meno incerto si  , che nelle provincie si pagano per soldi di ministri, di tesorieri e di squadre, per carceri, per mantenimento delle torri ec. intorno a ducati 250 mila; e circa altri duc. 150 mila si suppliscono per gli stesso oggetti dalla general Tesoreria, e cos  il peso politico del Regno   da considerarsi di circa mezzo milione» (p. 64).

<sup>6</sup> Cfr. ad es. G. MASI, *L'azienda pubblica del regno di Napoli dal 1771 al 1782*, Bari-Napoli 1948, R. ROMANO, *La situazione finanziaria del Regno di Napoli attraverso il bilancio generale dell'anno 1734*, in *Napoli: dal Viceregno al regno*, Torino 1976, I. ZILLI, *Carlo di Borbone e la rinascita del regno di Napoli, Le finanze pubbliche 1734-1742*, Napoli 1990.

<sup>7</sup> «L'ufficio de' conti dello stato mancava in grandissima parte di unit . In ciascuna provincia era un tesoriere e ricevitore generale che riscuoteva da' comuni quasi tutti i diretti tributi secondo le liste di carico. Continuavano talune branche daziarie ad amministrarsi separatamente, versando nella tesoreria dello stato il solo prodotto netto, facendo esse tutte le spese che erano d'uopo per la loro particolare amministrazione, e tra queste pagando i salari a' loro ufficiali. Erano poi in Napoli due pi  rilevanti uffizi, la scrivania di razione e la tesoreria: la prima teneva conto della spesa di tutto l'esercito, e di que' che ricevevano stipendio dal re: la seconda esigeva da' ricevitori delle provincie, e da altre amministrazioni quella parte della pubblica rendita che in essa versar si doveva, e pagava tutti i salari coll'intelligenza dello scrivano

Il Galanti, sul finire del '700, non può essere esplicito quanto alla confusione che regnava negli uffici finanziari del regno, ma fornisce qualche dato che lascerebbe supporre una rilevante differenza tra i bilanci della tesoreria generale e quanto effettivamente era esatto e speso dallo stato. Egli narra, infatti, che nel 1783 un'analisi approfondita, condotta per ordine di Ferdinando IV, aveva evidenziato nel bilancio statale una massa attiva di oltre 6,7 milioni di ducati, che aveva subito una decurtazione di circa 2 a causa di alienazioni, assegnamenti, fitti, pesi, cambi, provvigioni, compera di utensili, di ferro, di sale ed altre spese, che potrebbero essere considerate, appunto, le spese sostenute dai tesoriери e percettori e dai cassieri delle casse separate nelle varie province<sup>8</sup>. A questi introiti, poi, riteneva di dover aggiungere circa 2 milioni di ducati, al netto delle spese effettuate *in loco*, forniti dalla tesoreria di Sicilia. Partendo da questi calcoli, egli stimava che nelle casse del regno entravano non meno di 8,5 milioni di ducati all'anno. Secondo questo calcolo, la rudimentale tecnica contabile dell'amministrazione finanziaria dello stato avrebbe occultato una cifra pari a quella evidenziata nei bilanci della tesoreria generale, fino ad oggi considerati, nelle più o meno recenti pubblicazioni, i bilanci del regno di Napoli nel XVIII secolo borbonico.

In altri termini, stando alle considerazioni di Galanti, se per realizzare la ricerca da me proposta alla Giunta del Datini avessi adottato, come base di partenza, le pubblicazioni scientifiche attuali avrei rischiato di condurre la mia analisi sulla base del 50 per cento dei bilanci reali, i quali sarebbero risultati mutilati, per la maggior parte, se stiamo a ciò che scrive il Bianchini, della voce degli stipendi agli impiegati provinciali, cioè di un capitolo molto importante per la redistribuzione delle risorse operata dalla spesa statale. Naturalmente nella indagine proposta non avrei potuto ignorare il gettito dei fiscali e degli arrendamenti, vere e proprie contribuzioni che entravano annualmente, o, se erano state alienate, erano entrate in anni passati nelle casse dello stato, specialmente se si considera che il gettito di una buona parte di esse finiva direttamente nelle tasche di alcuni abitanti del regno.

Il sospetto che, comunque, l'enorme differenza evidenziata dal Galanti non fosse lontana dalla realtà è avvalorato dalla considerazione che il primo bilancio redatto dai francesi al loro arrivo a Napoli, che,

di ragione.» (L. BIANCHINI, *Storia delle finanze delle due Sicilie*, a cura di L. DE ROSA, Napoli 1971, p. 406).

<sup>8</sup> G. GALANTI, *Nuova descrizione...*, cit., III, p. 52 e segg.

notoriamente, unificarono la contabilità statale, fu di circa 12 milioni di entrate e altrettante di spese. Dovendo il governo, per le necessità belliche, fare appello a tutta la capacità contributiva della popolazione, è pensabile che tale bilancio non si discostasse da quanto precedentemente veniva prelevato dallo stato sotto forma di introiti percepiti dai tesorieri e percettori, dagli amministratori delle casse separate e da coloro che gestivano gli arrendamenti ed i fiscali sia come amministratori, sia come appaltatori, sia come governatori.

Data l'enorme differenza che si profilava tra i dati dei bilanci pubblicati e quelli che apparivano più aderenti alla realtà, ho rinunciato all'idea di coprire con la presente indagine, così come mi ero riproposto, i tre secoli che vanno dal XVI al XVIII secolo ed ho ripiegato, per prima cosa, sull'approccio metodologico, cercando di individuare le fonti e soprattutto di ricostruire i bilanci del regno di Napoli nel Settecento, e poi su poche considerazioni sugli effetti della redistribuzione dei redditi, operata dallo stato con la sua politica fiscale e della spesa, limitatamente ad alcuni anni relativi al '700 di cui mi è stato possibile ricostruire i bilanci.

Il documento, cui accenna Galanti<sup>9</sup>, frutto dell'indagine promossa per ordine di Ferdinando IV, è custodito nell'Archivio di Stato di Napoli<sup>10</sup>. Si tratta di una tavola (vedi Tavola I) con alcune annotazioni non dei bilanci, bensì delle sole spese sostenute dalla tesoreria generale nei sette anni precedenti il 1783, divisi in «Pagamenti per dipendenze politiche» ed in «Pagamenti per dipendenze militari» dalla quale si evince che la prima fu, in media, poco più di 1/3 del totale per complessivi 1,5 milioni circa. La maggior quota, oltre 1/3 di tutti i pagamenti per dipendenze politiche, era assorbita dalla Casa reale. Altre spese notevoli, ma sempre comprese tra 100.000 e 200.000 ducati, ossia, mediamente, meno del 5 per cento del totale, erano dedicate al funzionamento dei tribunali, delle ambasciate all'estero, ai lavori pubblici, 175.000 ducati circa, ed alle rate del prezzo del grano acquistato sui mercati esteri per far fronte alla grave carestia del 1764 e che per il solo 1782 comportò una spesa di circa 400.000 ducati.

Nei pagamenti per dipendenze militari la maggiore, e di gran lunga, fu quella impiegata per pagare gli stipendi ed il «prest», ovvero il de-

<sup>9</sup> *Ivi*, p. 52.

<sup>10</sup> Masi riporta i dati sintetici relativi agli anni 1771-1781, rinvenuti nell'Archivio De Gemmis. Questi dati, che nei totali generalmente corrispondono a quelli qui riportati, non sono, tuttavia, relativamente all'introito, disaggregati per province. Cfr. G. MASI, *L'azienda pubblica...*, cit.

naro elargito alla truppa quando era impiegata in lavori di pubblica utilità, ai reggimenti ed ai corpi militari. In media e costantemente per tutto il periodo considerato, essa superò, anche se di poco, il milione di ducati. In totale, tuttavia, per gli stipendi ai militari di ogni ordine e grado, la spesa, molto più consistente, fu mediamente di oltre 1.650.000 ducati annui, pari al 60 per cento della spesa militare ed al 40 per cento di quella totale. Rilevante fu anche la spesa per gli appalti di fornitura all'esercito che ciascun anno, sempre mediamente, superò i 350.000 ducati.

In base a questa documentazione il periodo considerato si può dividere in due: il primo, che abbraccia i primi tre anni, in cui la spesa è praticamente stazionaria; il secondo, invece, si inaugura con la spesa totale molto consistente di oltre 4,4 milioni di ducati, che resterà pressoché costante nei due anni successivi, per raggiungere il massimo del periodo di 4,7 milioni circa nel 1782. Si tratta, tuttavia, di lievi incrementi, dell'ordine del 15 per cento tra l'anno in cui meno e più si spese.

Le oscillazioni annuali della spesa erano per la massima parte dovute alla sezione dei pagamenti militari, il cui progressivo incremento si deve al valore crescente sia degli appalti di fornitura dell'esercito sia, soprattutto, dell'armamento della flotta, conseguenza, quest'ultima, dell'arrivo nel 1778 a Napoli dell'Acton con l'incarico di riorganizzare la marina del regno. Le spese per dipendenze politiche restarono pressoché costanti per tutto il periodo considerato, se si esclude l'ultimo anno in cui il notevole incremento fu tutto dovuto al pagamento della rata per la fornitura di grano durante la carestia del 1764.

Nel documento all'analisi delle spese non si accompagna quella dell'introito. Sappiamo, però, da alcune annotazioni, che nel 1778 le entrate coprirono il fabbisogno. L'anno successivo invece ci fu un deficit di ben 400.000 ducati, che si dovette ripianare «con gli effetti delle dogane e degli arrendamenti e dal denaro che era nelle fedeli di credito per ciascuno dei cespiti sui quali si trovava sempre qualche avanzo per coprire le spese in attesa delle rimesse degli amministratori delle casse»<sup>11</sup>. Anche nel 1780 le entrate non avevano coperto le spese, ma questa volta si era fatto ricorso «all'infelice espediente di far il debito di ducati 300 mila colli Banchi di questa Capitale, assegnando a' medesimi annui ducati 10.500 di precipui di Cassamilitare alla ragione del 3,5 per cento»<sup>12</sup>. Nel 1781 non si era trovato di meglio che con-

<sup>11</sup> Archivio di Stato di Napoli, (d'ora in poi ASNA), Cedole di Tesoreria, F. 643.

<sup>12</sup> *Ibidem.*

trarre un ulteriore debito di pari entità<sup>13</sup>. Nel 1782 dalla Sicilia erano pervenuti oltre 150.000 ducati in più del previsto. Intanto, però, era maturato il pagamento suppletivo di 260.000 ducati di debito, contratto sulla piazza di Marsiglia, per i grani destinati a contrastare la carestia del 1764. Così si era dovuto ancora una volta ricorrere ai banchi, anche se nella misura più limitata di 130.000 ducati<sup>14</sup>.

Insomma l'esperienza aveva dimostrato che quando si superavano i quattro milioni di spesa si sbilanciava perché, evidentemente, vi era una assoluta rigidità delle entrate, soggette, semmai, a sole decurtazioni. Per il 1783, infatti, si prevedevano circa 35.000 ducati in meno per l'introito della Dogana di Foggia, a causa del minore afflusso di pecore nell'anno precedente, ed anche una decurtazione dell'introito per la gabella del ducato a soma d'olio per la minore raccolta delle olive causata dalla prevalenza dell'anno di «scarica». A fronte, invece, si prevedeva un maggiore introito per gli arretrati dell'esazione dell'imposta straordinaria elevata, qualche anno prima, per combattere l'invasione dei bruchi, che, però, non sarebbe bastata a coprire i mancati introiti<sup>15</sup>.

Al di là di queste e di poche altre considerazioni il documento sembra, quindi, ignorare le entrate<sup>16</sup>. Innanzitutto non le riporta, ma non vaglia neppure l'opportunità di incrementarle per supplire alle esigenze, che pure si manifestavano. Dinanzi alle necessità di bilancio si prospettava la sola possibilità di ricorrere ai prestiti, anche se considerata «infelice», perché estremamente onerosa.

Queste ed altre considerazioni, allegate alle tavole prospettiche, potrebbero indurci a considerare, che questi documenti, anche se per il solo esito, fossero effettivamente bilanci dello stato. In realtà, invece, la cifra di quattro milioni circa di ducati per ciascuno degli anni in questione era correttamente considerata da colui che stava per presentare il fascicolo al re, non come quella con la quale si era fatto

<sup>13</sup> *Ibidem.*

<sup>14</sup> *Ibidem.*

<sup>15</sup> «È vero che questa mancanza (per il 1783) in parte l'anderà a supplire il rimborso della spesa dell'estirpazione dell'ovaja di Bruchi fatta nel 1781 in ducati 115.956,18 de' quali in parte sono stati esatti nel corrente anno 1783; e gli altri tuttavia si vanno esigendo da' Tesorieri e Percettori». *Ibidem.*

<sup>16</sup> Secondo Bianchini «sulla tesoreria eran tratti alla rinfusa mandati o direttamente dal re, o da ciascun segretario di stato in nome di questo, senza ordine alcuno per i bisogni dello stato, e senza che si fosse mai formato uno stato approssimativo di quanto annualmente fosse d'uopo per le pubbliche spese, secondo i diversi dipartimenti del governo (corsivo mio)». L. BIANCHINI, *Storia delle finanze...*, cit., p. 406.

fronte a tutte le partite del bilancio statale della sezione delle «uscite», bensì come l'unica disponibile per sostenere le spese ordinate dal re e dai ministri. In questa accezione, ma solo in questa molto riduttiva accezione, il bilancio della tesoreria generale può, in effetti, considerarsi un bilancio statale, ma sarebbe più opportuno definirlo parte del bilancio statale o, in questo caso, se si vuole, parte della spesa dello stato.

Altre annotazioni, inserite nel documento, ci indicano, infatti, che l'estensore delle tavole considerava il bilancio della tesoreria generale nell'accezione appena ora descritta. Sono indicative al riguardo alcune note annesse a diverse voci passive, come, ad esempio, quella del «Battaglione d'Invalidi», laddove si precisava che la minore spesa, riportata nel bilancio della tesoreria generale, verificatasi nel corso degli ultimi anni dell'indagine, non si doveva ad una effettiva diminuzione degli aventi diritto, bensì alla circostanza che alcuni dei beneficiari del pagamento si erano ritirati nei paesi di provenienza ed avevano chiesto ed ottenuto di ricevere il loro assegnamento mensile direttamente dal corrispondente tesoriere e percettore provinciale<sup>17</sup>. Simile prassi fu adottata anche per il pagamento sia della pensione di alcuni cappellani e marinai giubilati,<sup>18</sup> sia di alcuni appalti di fornitura dell'esercito<sup>19</sup>, sia del mantenimento dei condannati al confino<sup>20</sup>. Per non dire di altre spese che furono fatte gravare sulla Tesoreria di Sicilia<sup>21</sup>. Ciò implica che era ammesso non solo che alcuni pagamenti per conto

<sup>17</sup> «Sebbene si vedessero minorati negli ultimi anni li pagamenti al Battaglione degli Invalidi, pur tuttavia si mantengono circa sullo stesso piede, poiché quel tanto si paga di meno dalla Tesoreria Generale viene soddisfatto nelle Province da' Tesorieri, e Percettori agli Invalidi del detto Battaglione, che si mantengono nelle loro Padrie, che prima erano soddisfatti benanche dalla Tesoreria Generale... Oltre di questi (marinai giubilati) ve ne sono altri nelle Province, che si pagano da' Tesorieri, e Percettori». (ASNA, Cedole di Tesoreria, F. 643).

<sup>18</sup> «Altre a questi (citati nel documento) ve ne sono molti altri cappellani giubilati nelle Province, che si pagano da' Tesorieri e Percettori». (*Ibidem*).

<sup>19</sup> «Che la maggior somma (per l'appalto di fornitura di paglia, fieno ed avena) si vede esitata nel 1782 a confronto degli altri anni, dipende dall'essersi in detto anno spedita dalla Tesoreria Generale la partita passatora a beneficio del Percettore di Terra di Lavoro, per la somministrazione forzosa della paglia ed avena, che si eueva ritenuta nel 1781 dall'esazione ordinaria di detta Provincia». (*Ibidem*).

<sup>20</sup> «Abbenché li pagamenti del 1779 in avanti appariscano minori pur tuttavolta dipende che la maggior parte de' pagamenti per nuova disposizione segue addirittura in Provincia per mezzo de' Percettori, e Tesorieri Provinciali, anzi tra quelli, che paga la Tesoreria Generale, e quelle delle province, il peso del mantenimento de' disterrati è in qualche parte maggiore». (*Ibidem*).

<sup>21</sup> «Oltre il pagamento fatto dalla Tesoreria Generale al sopraddetto assentista, si pagano anco al medesimo altri annui 120 mila sulla Tesoreria di Sicilia» (*Ibidem*).

dello stato venissero effettuati nelle province o in Sicilia, ma anche che essi gravassero sui fondi destinati alla tesoreria generale per sopprimere alle necessità statali.

Si potrebbe obiettare che il luogo in cui veniva effettuato il pagamento non aveva alcuna incidenza sull'esborso relativo al capitolo di spesa in questione. Infatti la cifra che veniva corrisposta all'avente diritto restava comunque una spesa dello stato, vuoi se fosse pagata, ad esempio, a Lucera, vuoi a Napoli. E ciò è vero. Come è vero che la tesoreria generale riceveva dai tesoreri e percettori il bilancio annuale di quanto percepito e speso in ciascuna provincia e che, quindi, un pagamento dello stato tale restava sia se fosse stato effettuato direttamente dalla tesoreria generale, sia, con il denaro a questa destinato, dal tesoriere provinciale. Ma è anche vero che nei suoi bilanci la tesoreria generale contabilizzava solo il denaro effettivamente inviatole e, quindi, solo le somme a lei effettivamente versate e solo da lei spese. Quelle effettuate dai tesoreri e percettori, fossero state ordinate o anche solo autorizzate, causavano un esborso di denaro che, così, non era più nella disponibilità della tesoreria generale e, quindi, nell'accezione più sopra proposta, non appartenente al suo bilancio. E, infatti, di queste spese non si trova alcuna traccia nei bilanci della tesoreria generale, che erano appunto di cassa.

Questi ultimi, tuttavia, sono stati considerati fin ad ora i bilanci del regno di Napoli. Su di essi fin ad ora si è ragionato come se tali fossero.

La Tavola I riporta la «collettiva» dei pagamenti della tesoreria generale dal 1776 al 1782; la Tavola II lo stesso bilancio con maggiore articolazione.

L'introito, si è visto, cui allude solo marginalmente l'estensore del bilancio riportato nelle tavole, era generato dalle rimesse nette sia dei tesoreri e percettori di ciascuna provincia sia dei cassieri delle casse separate. Dalle considerazioni in merito alla necessità di ricorrere ai prestiti per pareggiare i conti, possiamo intuire quali fossero i totali degli introiti dei rispettivi anni. Possiamo sapere, così, se i bilanci, reperiti in altra fonte, aventi un totale compatibile, sono gli stessi che sono stati presi in considerazione da chi ha redatto e chiosato le Tavole I e II. Questa verifica riveste un'importanza non marginale, perché qualora avessimo la conferma che gli introiti possano essere considerati compatibili con le considerazioni formulate nel documento che illustra gli esiti, allora avremmo ricostruito sicuramente i bilanci della tesoreria generale per il settennio 1776-1782<sup>22</sup>.

<sup>22</sup> Per una ulteriore verifica cfr. i bilanci in appendice pubblicati da G. MASI, *L'azienda pubblica...*, cit.

Le Tavole III e IV riportano gli introiti della tesoreria generale, relativi alle rimesse dei tesorieri e percettori e dei cassieri delle casse separate, per gli anni 1776-1780, con la sola esclusione dell'anno 1778.

Si nota immediatamente che i dati di queste ultime due tavole sono relativi a solo quattro dei sette anni riportati nelle tavole precedenti per mancanza di documentazione. Si nota altresì che alcuni accenni all'introito, riportati dall'estensore del bilancio settennale, si ritrovano nei dati delle ultime due tavole, come, ad esempio, i 300.000 ducati nel bilancio del 1780 del prestito dei banchi del Popolo, di S. Eligio e di S. Salvatore. Quanto ai totali dell'introito, riportati in fondo alla Tavola IV, essi sono perfettamente compatibili con le considerazioni espresse dall'estensore delle note dell'esito sopra riportate. Si può affermare, quindi, che la documentazione dell'introito reperita in altra fonte sia quella di riferimento dell'estensore dell'esito riportato nelle Tavole I e II.

Dalle Tavole III e IV si possono trarre alcune considerazioni non proprio ovvie. La prima e più importante è che, per le disponibilità finanziarie della tesoreria generale, le rimesse delle casse separate assumevano molta più importanza di quelle dei tesorieri e percettori. È vero che nel bilancio delle prime compaiono anche i prestiti, le multe per evasione ed altri importi non qualificabili strettamente come da loro gestiti, ma è anche vero che tali introiti si registrano solo sporadicamente e per cifre certamente non rilevanti, a parte i 300.000 ducati del prestito cui si è sopra accennato. Questa è la più rilevante conseguenza della necessità sia di lasciare inalterato il modello originario del prelievo tributario, sia di incrementare, allo stesso tempo, le entrate, imponendo tributi per ogni singola spesa e, quindi, creando numerosi casse e cassieri per esigere le imposte e per effettuare le spese.

I tesorieri e percettori, che raccoglievano in totale appena 1/3 delle entrate della tesoreria generale, gestivano, invece, ciascuno mediamente, bilanci di maggior entità rispetto a quelli medi di ciascun cassiere separato, che in totale curavano la gestione dei restanti 2/3 delle entrate. Ciò accadeva perché, mentre i tesorieri e percettori erano appena 12, uno per ciascuna provincia, i cassieri separati erano oltre 150. Tra questi ve ne erano alcuni, come, ad esempio, quelli della Dogana di Foggia, del Dipartimento dei sali dei quattro fondaci per le grana 82,5, della giunta delle ricompere, della Regia Dogana di Napoli e di qualche arredamento amministrato dallo stato, come quello della Beneficiata, che erano titolari di una cassa ben più ricca di ciascuna di quella dei tesorieri e percettori. Ciò considerato non può non destare meraviglia che gran parte degli introiti della tesoreria generale erano af-

fidati ai cassieri separati, che spesso non avevano altro legame con l'amministrazione pubblica.

Nelle Tavole I-IV sono, quindi, rappresentati i bilanci della tesoreria generale, che venivano redatti, per l'introito, con le rimesse dei percettori e tesorieri e dei cassieri separati e, per l'esito, con le spese ordinate dai ministri e dal re. Per sapere quale fosse il vero bilancio del regno di Napoli, alle partite dell'esito e dell'introito del bilancio della tesoreria generale occorre, per prima cosa, aggiungere le spese effettuate nelle rispettive province direttamente da ciascuno dei cassieri separati e dei tesorieri e percettori e, per l'introito, un corrispettivo di pari entità.

Per i bilanci dei tesorieri e percettori è possibile, anche se per un numero di anni ulteriormente ridotto, effettuare un calcolo sufficientemente preciso.

Cominciamo dagli introiti. La Tavola V elenca appunto quanto fu incassato dai tesorieri e percettori al lordo delle spese effettuate in provincia, diviso tra contributo ordinario e straordinario. Quest'ultimo, a differenza del rispettivo introito della Tavola III, che elenca le rimesse nette dei tesorieri e percettori alla tesoreria generale, non è analitico, bensì sintetico. Il raffronto tra il totale delle entrate nette e lorde (vedi Tavola VI e Grafici I e II) si può fare per i soli anni 1779 e 1780, anche se i dati, che possediamo per gli altri anni, fanno intuire che il rapporto non subisce variazioni rilevanti in nessuno dei sette dell'indagine. Infatti per i quattro anni in cui si può effettuare qualche raffronto gli introiti ordinari lordi sono mediamente il 25 per cento in più di quelli netti: per ciascuno degli anni la percentuale ha scostamenti di lieve entità variando da un minimo del 22 del 1776 a un massimo del 29 per cento del 1780.

La differenza tra introiti netti e lordi, in termini assoluti, appare rilevante (vedi Tav. VII). Per gli introiti ordinari nel 1779 a fronte di 930.000 ducati rimessi alla tesoreria generale, i tesorieri e percettori ne incassarono 1,2 milioni con una differenza di oltre 270.000 ducati; l'anno successivo la differenza, leggermente minore, fu di circa 230.000 ducati. Per gli introiti straordinari, in termini assoluti, fu meno rilevante: rispettivamente 137.000 e 148.000 ducati. In totale, quindi, gli introiti lordi, per questi due anni, superarono quelli netti di 410.000 ducati nel 1779 e di 375.000 nel 1780.

In termini percentuali (vedi Tav. VII) vi è una grande differenza tra gli introiti ordinari, che registrano una differenza tra lordi e netti, si è già visto, del 29 per cento nel 1779 e del 23 per cento nel 1780, e quelli straordinari che, invece, ne evidenziano una di ben oltre il

200 per cento in ciascuno degli anni in cui si può effettuare la comparazione. In totale, per ciò che concerne i soli tesorieri e percettori, la differenza percentuale tra introiti lordi e netti è di oltre il 41 per cento nel 1779 e del 36 per cento nel 1780. La differenza, quindi, è in linea con quella stimata dal Galanti.

Se si guarda, poi, all'introito percepito dai tesorieri e percettori per provincia ed alle conseguenti rimesse alla tesoreria generale sia nette sia lorde, la Calabria Ultra risulta la maggiore contribuente, ossia la provincia i cui cittadini più degli altri contribuivano a finanziare lo stato, relativamente alle imposte raccolte dai tesorieri e percettori; la Calabria Citra è seconda e terza, rispettivamente, nel 1779 e nel 1780. In totale, quindi, tutta la Calabria risultava la regione che maggiormente contribuiva a rifornire le casse della tesoreria generale. E questa è già una sorpresa per chi guardi alle attuali condizioni di quella regione e ritenga che il carico fiscale fosse uniformemente distribuito e, anche se approssimativamente, corrispondente alla capacità contributiva della popolazione. Ma non mancano altre sorprese.

Un'altra provincia che contribuisce per cifre di notevoli proporzioni è il piccolo e montuoso Abruzzo Ultra, che risulta quarto, secondo, secondo e quarto, rispettivamente negli anni 1776, 1777, 1780 e 1781, se si guarda agli introiti netti della Tavola III. Per quelli lordi della Tavola V risulta terzo, secondo e terzo, rispettivamente, negli anni 1779, 1780, 1781. Insomma in questi ultimi tre anni le due province calabresi ed il piccolo Abruzzo Ultra risultano sempre i primi tre, alternandosi nelle posizioni della classifica delle province maggiormente contribuenti, relativamente alle imposizioni percepite dai tesorieri e percettori. Altri aspetti singolari si possono individuare nei dati delle tavole III e V come, ad esempio, che le ricche province di Terra di Bari e di Terra di Lavoro versarono negli anni 1779-1781, mediamente, il 70 per cento delle province calabresi.

Trattandosi di valori assoluti si potrà pensare che le singolarità descritte possano dipendere dalle dimensioni territoriali e demografiche delle province del regno. Occorre, quindi, per una verifica, guardare lo «stato» dell'introito delle province (vedi Tav. VIII), ossia quanto ciascun tesoriere e percettore avrebbe dovuto prelevare in ciascuna provincia. Quello che, in altri termini, si potrebbe definire, ma non era, il preventivo dell'introito.

Innanzitutto vale la pena di notare che fino ad ora, essendosi comparati gli «stati» con quelli che erano ritenuti «i consuntivi» ossia le rimesse nette dei tesorieri e percettori, questi ultimi sono apparsi quanto meno poco solerti, per non dire inefficienti. Infatti il paragone

tra gli «stati», ovvero quanto avrebbero dovuto percepire, e le rimesse nette del 1779 è francamente disarmante. A fronte, infatti, di un totale di 1.415.611 ducati da incassare (Tav. VIII), il consuntivo di 995.221 ducati evidenzerebbe una mancata riscossione di circa 1/3 del totale delle imposte. Tali mancati introiti, tuttavia, sono soltanto apparenti perché si basano su di un calcolo che non considera le spese effettuate dai tesoriери direttamente nelle province non solo per spese di amministrazione, ma anche per sporadici pagamenti, ordinati dalla tesoreria generale per conto dello stato, come, ad esempio, il versamento della paga alle truppe di passaggio in Terra d'Otranto nel 1779 che causò un apparente mancato introito di circa 15.000 ducati, il 13 per cento circa della media del periodo considerato.

Se, al contrario, si considera correttamente il vero ammontare delle imposte percepite dai tesoriери e percettori (Tav. V) allora lo scenario muta radicalmente. A fronte, infatti, degli stessi ducati 1.415.611 previsti dallo «stato» del 1779, si verificò un effettivo prelievo di ducati 1.405.510, quasi sovrapponibile al primo e, quindi, indice di una macchina preposta alla riscossione efficientissima, per non dire spietata. La correttezza dell'individuazione delle reali cifre prelevate nelle province dai tesoriери e percettori sarebbe ulteriormente suffragata dalla costanza degli importi che si riscontrano con il trascorrere degli anni in ciascuna provincia (vedi Tav. V). In effetti non si notano evidenti differenze. In alcuni anni i totali sono addirittura identici (ad es. Terra di Bari per gli anni 1780-1782, Terra d'Otranto per gli anni 1780-1781, Molise per gli anni 1779-1781) in altri le differenze sono di scarssimo rilievo.

L'imposizione generale dei 42 carlini a fuoco, ossia quella che nei conti veniva definita imposta ordinaria, diviso il numero dei fuochi di ciascuna provincia dà differenti quozienti (Tavola VIII). Più tartassata sembrava essere la Calabria Citra, che pagava quasi tutto il tributo, ossia 4 ducati per ciascun fuoco. Seguiva, poi, un gruppo attestato tra i ducati 3,82 e 3,13, comprendenti la Capitanata, l'Abruzzo Ultra, la Calabria Ultra, la Basilicata, la Terra di Bari, la Terra d'Otranto e l'Abruzzo Citra, poi il Molise, con 2,84 ducati, il Principato Citra con 2,48 ed, infine, la Terra di Lavoro con appena 1,73 ducati a fuoco. Non è dato sapere con esattezza perché ci fossero queste rilevanti difformità, che non dovrebbero essere imputate ad una poco probabile differente percentuale dei fuochi esenti per particolare indigenza, che, in linea teorica, avrebbero dovuto essere distribuiti pressoché uniformemente sul territorio nazionale e, comunque, certamente non addensarsi nelle province più prossime alla capitale, che, al contrario,

erano le più ricche. L'unica logica che presiederebbe a questa iniqua divisione dei carichi fiscali sembrerebbe essere legata alla vicinanza al centro politico del regno. Più la provincia era lontana da Napoli, più era costretta a pagare. In realtà queste enormi differenze possono essere imputate alla maggiore o minore quota di fiscali consegnati ai privati che, quindi, non facevano più parte del patrimonio statale e non venivano più contabilizzati negli «stati», né riscossi dai tesorieri e percettori. In tal caso il minor onere che colpiva alcune province non si trasformava in minori imposizioni a carico dei cittadini, i quali pagavano comunque i fiscali anche se il loro denaro, invece di essere incassato dallo stato, finiva nelle tasche di privati cittadini.

Si può, quindi, affermare che le province contribuivano in misura diversa al finanziamento statale ed all'arricchimento di coloro che avevano acquistato i fiscali. Ciò aveva una notevole importanza sulla redistribuzione delle risorse operata dallo stato, anche perché si rifletteva, per prima cosa, sulla differente quantità di denaro che i tesorieri e percettori spendevano nelle province per l'esazione ed anche sul differente compenso, proporzionale all'entità del prelievo, che veniva loro corrisposto. Questo aspetto, tuttavia, sarà chiarito al momento di valutare la spesa e nelle considerazioni finali.

Gli introiti netti, inviati dalle casse separate alla tesoreria generale, sono riportati, si è visto, nella Tavola IV. Per redigere, invece, una tavola degli introiti lordi, ossia di quelli comprensivi delle spese fatte direttamente dai cassieri separati nelle province, non si può procedere, per mancanza di documentazione, così come si è fatto con i tesorieri e percettori provinciali.

La Tavola IX, infatti, rappresenta le spese effettuate nelle province solo da alcuni dei cassieri che gestivano le casse separate. Il totale, per ciascuno dei tre anni di cui si è riusciti a compilare la serie, è mediamente di circa 240.000 ducati, che non sono stati contabilizzati nei bilanci della tesoreria generale. Si tratta, però di un numero limitato di casse, cinquantacinque, su di un totale di oltre centocinquanta.

Ciò considerato, con i dati disponibili, è possibile ricostruire compiutamente solo il bilancio del 1779, di cui la Tavola X rappresenta l'introito. Questo è stato ricostruito con le rimesse dirette dei tesorieri e percettori provinciali e dei cassieri separati e con il corrispettivo delle spese da loro effettuate direttamente nelle province, vuoi per il funzionamento dei rispettivi uffici, vuoi per ottemperare agli ordini di pagamento che provenivano da Napoli. Come si vede il totale dell'introito di bilancio della tesoreria generale, così costruito, è di poco più di 5 milioni di ducati, ossia del 15 per cento maggiore

di quello, per così dire ufficiale, che era compilato dagli organi dell'amministrazione.

Si è appena visto, tuttavia, che i conti dei cassieri separati rinvenuti sono circa 1/3 del totale, per cui, rispettando le proporzioni, si può ritenere che la spesa completa, e, quindi, il relativo introito, possa essere quella della Tavola XI, che, al di là dei probabili scostamenti in ogni sua singola voce oggetto di interpolazione, nel totale non dovrebbe essere molto lontana dalla realtà. In questo caso lo scostamento con quella della tesoreria generale, che fin ad ora è stato ritenuto il bilancio del regno di Napoli, è di circa il 30 per cento.

La Tavola XI rappresenta quindi l'introito di bilancio del regno di Napoli, inteso, naturalmente, come contribuzioni pagate dai cittadini del regno, che erano nella disponibilità delle casse dello stato.

Con gli stessi criteri sono state formulate le tavole XII e XIII che rappresentano la spesa.

La spesa stimata, di Tav. XIII, che si può ritenere per i tanti motivi addotti quella realmente sostenuta, differisce da quella illustrata alla Tav. I e non solo per gli evidenti aspetti quantitativi, che pure sono rilevanti. La seconda, infatti, è maggiore della prima di circa 1/3 ma evidenzia, specialmente, rispetto alla prima, un incremento non uniformemente distribuito in tutte le voci di spesa.

La Tav. XIV ed il Grafico III elencano le principali differenze percentuali. Innanzitutto il rapporto percentuale tra «pagamenti per dipendenze militari» e «pagamenti per dipendenze politiche» è notevolmente differente rispetto a quello della Tav. I. Infatti se non si considerano i pagamenti effettuati direttamente nelle province dai tesoriери e percettori, la spesa militare copre circa i 2/3 della spesa totale; se, invece, si considerano, risulta essere poco più della metà, cioè appena il 56,4% del totale. Questo dato ridimensiona, ed anche notevolmente, l'opinione fin ora corrente di una spesa militare di molto eccedente quella civile.

Ma anche all'interno delle sezioni «pagamenti per dipendenze politiche» e «pagamenti per dipendenze militari» i rapporti mutano notevolmente. Ad esempio la spesa per la casa reale, ritenuta eccessiva, non era del 41 per circa delle spese «per dipendenze politiche», né del 14 per cento del totale di tutte le spese, bensì rispettivamente del 25,4 e dell'11,08 per cento, che sembrano essere molto meno onerosi per le finanze statali. Anche la diplomazia risulta meno gravosa per le casse dello stato, poiché non assorbiva il 10 per cento circa di tutte le spese politiche ed il 3,5 per cento del totale, bensì, rispettivamente, il 6,25 ed il 2,74 per cento. Al contrario le spese per lavori pubblici,

incrementate dai pagamenti liberati direttamente dai tesorieri e percettori e dai cassieri separati, risultano incidere nella stessa proporzione per quel che riguarda le spese politiche, 11,3 per cento circa, nonostante l'incremento delle spese della sezione di 1 milione di ducati, e addirittura passano dal 4 al 5 per cento circa nel rapporto con la spesa totale che, in assoluto, si è visto, si incrementa di ben 1,2 milioni di ducati. Evidentemente i lavori pubblici assumono, alla luce del bilancio qui ricostruito, un'importanza notevolmente maggiore di quella che si immagina guardando al bilancio netto della tesoreria generale.

Per i «pagamenti per dipendenze militari» è il caso di notare solo il differente rilievo che assume la voce «Ufficiali sciolti graduati e riformati». Questi, poiché percepivano quasi tutti il loro stipendio nei paesi dove risiedevano e quindi erano pagati direttamente dai corrispondenti tesorieri e percettori provinciali, figurano solo per 5.212 ducati nel bilancio netto della tesoreria generale, mentre la spesa effettivamente erogata dalle finanze statali era di oltre 300.000 ducati. Così l'incidenza di questa voce, se nel bilancio netto delle spese militari della tesoreria generale era assolutamente irrilevante, lo 0,18 per cento, ed in quello totale lo era, se possibile, ancora meno, lo 0,12 per cento, nel vero bilancio, cioè quello al lordo delle spese effettuate nelle province dai tesorieri e percettori e dai cassieri separati, era molto più significativo con, rispettivamente, il 10,03 ed il 5,66 per cento.

La spesa pubblica del regno di Napoli, alla luce del bilancio ricostruito includendo correttamente la parte, fin ad ora non considerata, erogata nelle province dai tesorieri e percettori e dai cassieri separati, appare molto meno squilibrata di quella netta della tesoreria generale.

L'introito stimato della Tavola XI rappresenta la somma delle contribuzioni, delle tasse, del ricavato dal patrimonio demaniale e di quanto fece parte delle disponibilità annue del regno stato per fare fronte alle spese pubbliche. Si sa, tuttavia, che i tributi pagati dai cittadini del regno di Napoli erano molto superiori.

Bianchini li valuta in poco meno di 17 milioni di ducati «verso il 1790»<sup>23</sup>. Tra questi vi sono comprese: le «Gabelle, privative ed altre tasse e rendite particolari dei comuni del regno» per un ammontare annuo di ducati 1,8 milioni; le «contribuzioni pagate in diverse maniere da' popoli a' feudatari» per un ammontare di 1,6 milioni di ducati; le «contribuzioni pagate dal popolo sotto varie forme a' ministri

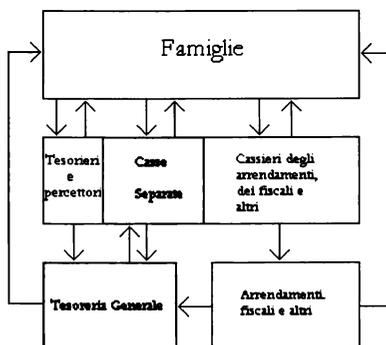
<sup>23</sup> L. BIANCHINI, *Storia delle finanze...*, cit., pp. 392-393.

della religione» per un ammontare di 3 milioni di ducati. Detraendo queste cifre dal totale, le contribuzioni pagate allo stato dagli abitanti del regno, sempre secondo Bianchini, erano pari a 10.308.891,16, alle quali lo stesso A. ritiene di dover aggiungere 1,1 milione di ducati da lui considerata la somma «che era ritenuta dalle particolari aziende che introitavano pubblico denaro per ispese di amministrazione»<sup>24</sup>. Somma enorme che più probabilmente va ricondotta agli stipendi sì erogati direttamente nelle province dai tesorieri e percettori e dai cassieri separati, ma non solo per tenere l'amministrazione dei conti, bensì, si è visto, a vario titolo.

I cittadini del regno di Napoli, quindi, versavano per imposte statali ogni anno circa ducati 11,5 milioni. Nel caso del bilancio qui esaminato 5,6 erano effettivamente versati alle casse pubbliche; il resto, corrispondente a circa 6 milioni, se stiamo ai calcoli del Bianchini, a vari enti, direttamente alla corona sui suoi beni allodiali, e ai privati, che avevano acquistato come rendita, versando il corrispettivo capitale, quanto erogava il cespite fiscale, vuoi che fosse un arredamento o un fiscale. Oltre queste cifre, si è visto, dovevano versare altri 6,4 milioni di ducati annui ai comuni, ai feudatari e alla chiesa, cifra notevolissima, che, però, qui non viene presa in considerazione, non essendo i beneficiari lo stato, né i suoi aventi causa.

Lo schema della Tavola XV intende rappresentare graficamente quanto sin ad ora si è cercato di illustrare.

Tav. XV – *Schema dell'esito e dell'introito delle famiglie del regno delle due Sicilie*



<sup>24</sup> *Ivi*, p. 393.

All'origine ci sono le famiglie che pagano le contribuzioni. I flussi finanziari finiscono nelle casse dei tesoriери e percettori, dei cassieri separati, dei cassieri dei consegnatari degli arrendamenti, dei fiscali, degli allodiali e di altri di cui si è detto. I tesoriери e percettori ed i cassieri separati, prima di inviare il denaro alla tesoreria generale, ne restituivano parte alle famiglie delle province in cui esercitavano la loro attività, attraverso le spese effettuate in loco. La tesoreria generale, ricevuto il denaro dai tesoriери e percettori, in alcuni, pochi casi ne versava una quota ai cassieri separati, per il fine da perseguire. Le famiglie, infine, versavano ai cassieri degli arrendamenti, dei fiscali e di altre istituzioni le imposte che erano state comperate e che i nuovi proprietari gestivano con appalti, ma ne ricevevano dagli stessi, nelle loro province di residenza, una parte sotto forma di compensi per le attività svolte come impiegati o anche come censi, assegnamenti, elemosine ecc. che gravavano su quasi tutti gli arrendamenti. Il resto veniva versato agli amministratori degli arrendamenti e dei fiscali. La tesoreria generale riceveva anche da questi ultimi una parte dell'introito e insieme agli amministratori degli arrendamenti, infine, versavano quanto era rimasto in loro potere, rispettivamente, alle famiglie in generale, attraverso la spesa pubblica, e a quelle dei consegnatari degli arrendamenti, dei fiscali e degli altri beneficiari.

Purtroppo non si possiedono né stime attendibili del PIL, né si riesce, con i dati a disposizione, a qualificare meglio la spesa dello stato. Non è possibile, quindi, trarre conclusioni che non siano meramente ipotetiche. Alcune di esse, però, sono abbastanza fondate.

Ad esempio, si può affermare che ai fini della redistribuzione operata dallo stato attraverso il prelievo fiscale e la spesa pubblica, il bilancio netto della tesoreria, fin ad ora presentato come bilancio statale, e quello lordo, qui ricostruito, hanno valenza notevolmente diversa. Il secondo, infatti, essendo di maggiore entità, presuppone un maggiore prelievo fiscale ed una conseguente maggiore spesa pubblica. Già questo dato meramente aritmetico fa intuire come la portata redistributiva sia proporzionale all'entità dei fattori che entrano in gioco: in questo caso il prelievo fiscale, che ha un effetto restrittivo in termini di riduzione del reddito disponibile delle persone, e la spesa pubblica che, al contrario, ne ha uno espansivo. Essendo, però, gli effetti di quest'ultima maggiore degli effetti del primo, che la contrasta, è evidente che un bilancio di maggiore entità finanziaria, convertito interamente in spesa pubblica, come avveniva nel regno di Napoli nel XVIII secolo, ha maggiori effetti espansivi di uno di minore entità, per il sostegno maggiore che ne riceveva la spesa

pubblica. E ciò risulta ancora più vero nel caso qui esaminato, perché dalle ricerche condotte in questa sede, sono risultati di maggiore entità, rispetto a quanto prima si credeva, le imposizioni che venivano effettivamente gestite dallo stato e, quindi, per quanto detto, convertite tutte in spesa pubblica, restando costante la parte che rifluiva nelle tasche dei *rentier*, che può essere considerata alla stregua di un accantonamento *a posteriori* di risorse sterilizzate, anche se, si vedrà, solo in parte, che lo stato era obbligato ad accantonare per aver capitalizzato negli anni precedenti quanto avrebbe percepito per le contribuzioni. Quindi, nel caso del bilancio qui ricostruito, poiché maggiore è la quota di introito statale che viene ridistribuito, minore è, proporzionalmente, l'effetto restrittivo del denaro che veniva trattenuto dai *rentier*, essendo esso rimasto costante. Ciò, naturalmente, non significa che l'analisi dei bilanci ricostruiti in questa sede ci debba indurre a pensare che l'azione dello stato possa essere considerata più incisiva di quanto prima si credesse. Dimostra soltanto che, non essendo stata fin ad ora affatto considerata la parte delle imposizioni che le famiglie versavano ai *rentier*, questa risulta percentualmente meno rilevante di quanto sarebbe risultata se fosse stata presa in considerazione, per il semplice fatto che il bilancio della tesoreria generale, così come è stato ricostruito, descrive entrate e uscite gestite dallo stato più cospicue di quelle fin ad ora valutate.

Ma torniamo allo schema della Tavola XV. La redistribuzione presenta alcune caratteristiche determinate dalla peculiarità fiscale del regno delle due Sicilie. Si può dire, in poche parole, che quanto versato dalle famiglie allo stato per le imposte non era restituito nella proporzione in cui era stata versata, neppure per approssimazione più o meno larga.

Innanzitutto le famiglie beneficiarie della spesa pubblica possono essere divise in tre categorie.

1) le *local family*, cioè le famiglie che beneficiavano degli stipendi e di altri pagamenti che erano effettuati direttamente dai tesoriери e percettori, dai cassieri separati nelle province di appartenenza e dai cassieri degli arrendamenti e dei fiscali;

2) le famiglie degli assegnatari, dei consegnatari degli arrendamenti, che si appropriavano del gettito di alcuni cespiti fiscali pagati da tutti;

3) le altre famiglie del regno che beneficiavano della spesa pubblica erogata dalla tesoreria generale.

Quest'ultima si deve considerare quella che aveva i maggiori effetti espansivi. Minori, infatti, erano quelli determinati dalla spesa in fa-

vore delle *local family*. Nel caso, poi, delle imposte percepite e trattenute dai privati la redistribuzione aveva alcuni effetti, si vedrà, negativi.

In termini quantitativi si può stimare la spesa pubblica statale che ritornava alle famiglie indiscriminatamente in circa il 60-65 per cento dell'ammontare delle imposte da esse pagate. Il resto era appannaggio in proporzione differente, ma non facilmente stimabile, delle *local family* e degli arrendamenti.

Questo modello di fiscalità e di spesa pubblica, che non consentiva una omogenea redistribuzione alle famiglie, in termini di beni e servizi, di quanto da esse versato allo stato per imposizioni, avrebbe potuto comportare tre principali effetti:

a) inflazione determinata dal recupero dei cittadini, attraverso l'incremento dei prezzi, di ciò che si era perso per la tassazione:

b) recupero da parte degli elementi più forti nei confronti dei più deboli della struttura produttiva, attraverso l'imposizione di prezzi non remunerativi;

c) immiserimento di larghi strati della popolazione, che toglievano dai consumi ciò che versavano per tassazione e che non tornava in termini di benefici economici.

Di inflazione, nel periodo qui considerato, non vi sono tracce, se si esclude quella fisiologica, riconducibile, specialmente nella seconda metà del Settecento, all'incremento demografico e, quindi, della domanda dei beni di consumo alimentare: ma, è noto che la svalutazione del ducato fu notevolmente minore di quella delle principali monete europee. Si consideri anche che lo stesso sistema descritto, per la sua parte, contribuiva alla rarefazione del circolante, che, al contrario, innescava processi deflattivi, di cui sono note le lamentele che provenivano specialmente dalla provincia.

Gli altri due effetti sono largamente presenti nell'economia del Mezzogiorno moderno ed anche essi non erano e non sono sconosciuti. Le vendite del grano in erba, delle olive prima della loro maturazione e specialmente l'usura sono emblematici sia della volontà e della capacità di rivalersi sugli elementi più deboli della struttura produttiva, sia del progressivo immiserimento di chi era costretto a subire un penalizzante sistema di formazione dei prezzi e non riusciva a risparmiare neanche quanto occorresse per rinnovare i raccolti<sup>25</sup>. Per non

<sup>25</sup> P. MACRY, *Ceto mercantile e azienda agricola nel regno di Napoli: il contratto alla voce nel XVIII secolo*, «Quaderni Storici», III (1972).

parlare, poi, di altri effetti poco studiati ma già all'epoca noti e ritenuti preoccupanti<sup>26</sup>.

Chi traeva i maggiori vantaggi da questa iniqua redistribuzione erano i *rentier*, che si appropriavano direttamente delle imposte. Attraverso gli studi di De Rosa, di Zilli, di Montaudou sappiamo che, pur variando nel tempo le percentuali, ora a vantaggio dell'uno ora dell'altro, i ceti maggiormente interessati all'acquisto di rendite, costituite dalla capitalizzazione di parte del gettito di qualche imposta, erano quasi esclusivamente i monasteri, i nobili ed alcuni uomini di affari, che vivevano nella capitale e anche nelle province. Erano questi che, in diverse maniere, restituivano, per così dire, alle famiglie il denaro che percepivano come rendita, causando delle distorsioni i cui dannosi effetti non erano ignoti all'epoca in cui questi fatti accadevano<sup>27</sup>.

L'investimento principale di quanto veniva detratto dai consumi, era il prestito e, in attesa di una buona occasione, il deposito nei banchi pubblici, che serviva a finanziare i piccoli mutui su pegno o i debiti della città di Napoli. In quest'ultimo caso il denaro ritornava ai *rentier* in quanto erano loro i creditori e così il capitale finanziario finiva per autoalimentarsi. Un'altra parte, specialmente nelle province, era prestato agli elementi deboli della struttura produttiva sui quali, si è visto, si riversavano le tensioni determinate dalla disomogenea redistribuzione, con gli effetti che sono noti.

Il tipo di redistribuzione descritto di parte delle imposte prelevate

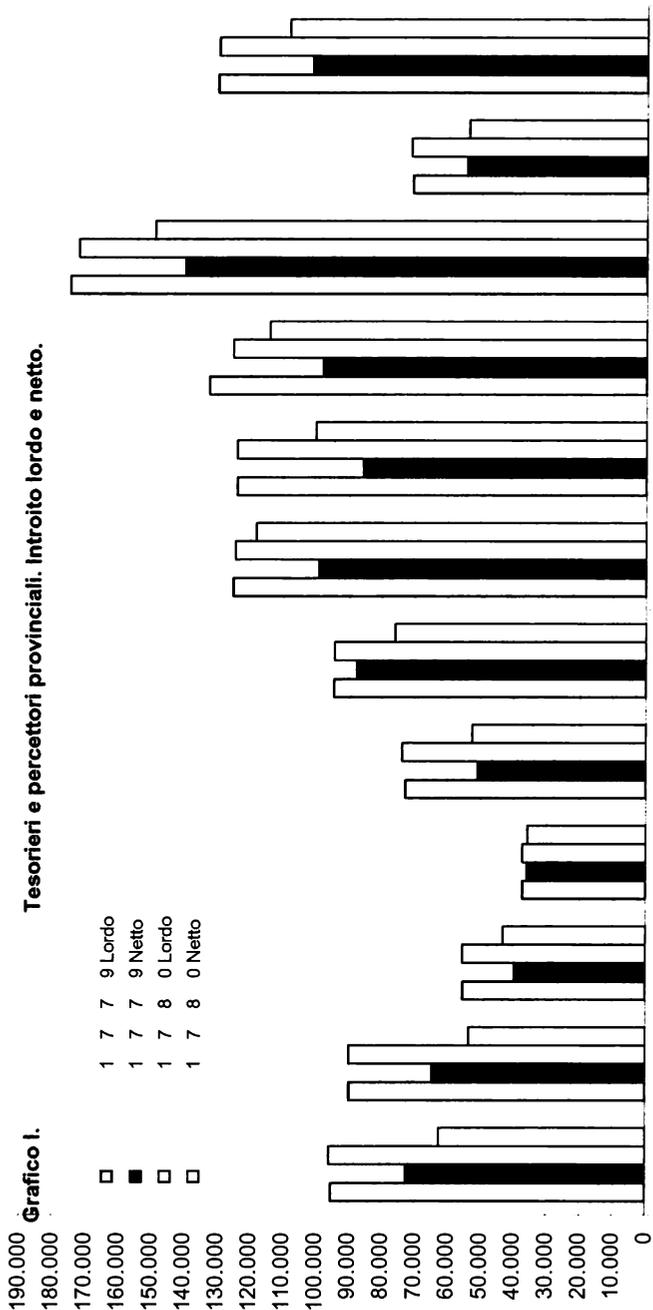
<sup>26</sup> «Le moltissime popolazioni che sono poste sotto di un cielo poco felice, e che non hanno rendite, non possono pagare in effetto i loro pesi che nel solo tempo del raccolto, cioè in agosto ed in settembre. Per conciliare la loro impotenza coll'epoche fiscali, hanno bisogno che un altro anticipi loro il denaro o si obblighi di pagar al tesoriere della provincia ne' tempi prefissi, e per tale prestazione paga un interesse dell'8 e del 10 per cento. Queste popolazioni in agosto danno in appalto l'esazione sopra le once de' beni e delle persone ad una ragione maggiore, cosicché si vede bene, che le comunità in proporzione che sono più povere, sono più gravate» (G. M. GALANTI, *Nuova descrizione*, II, p. 163).

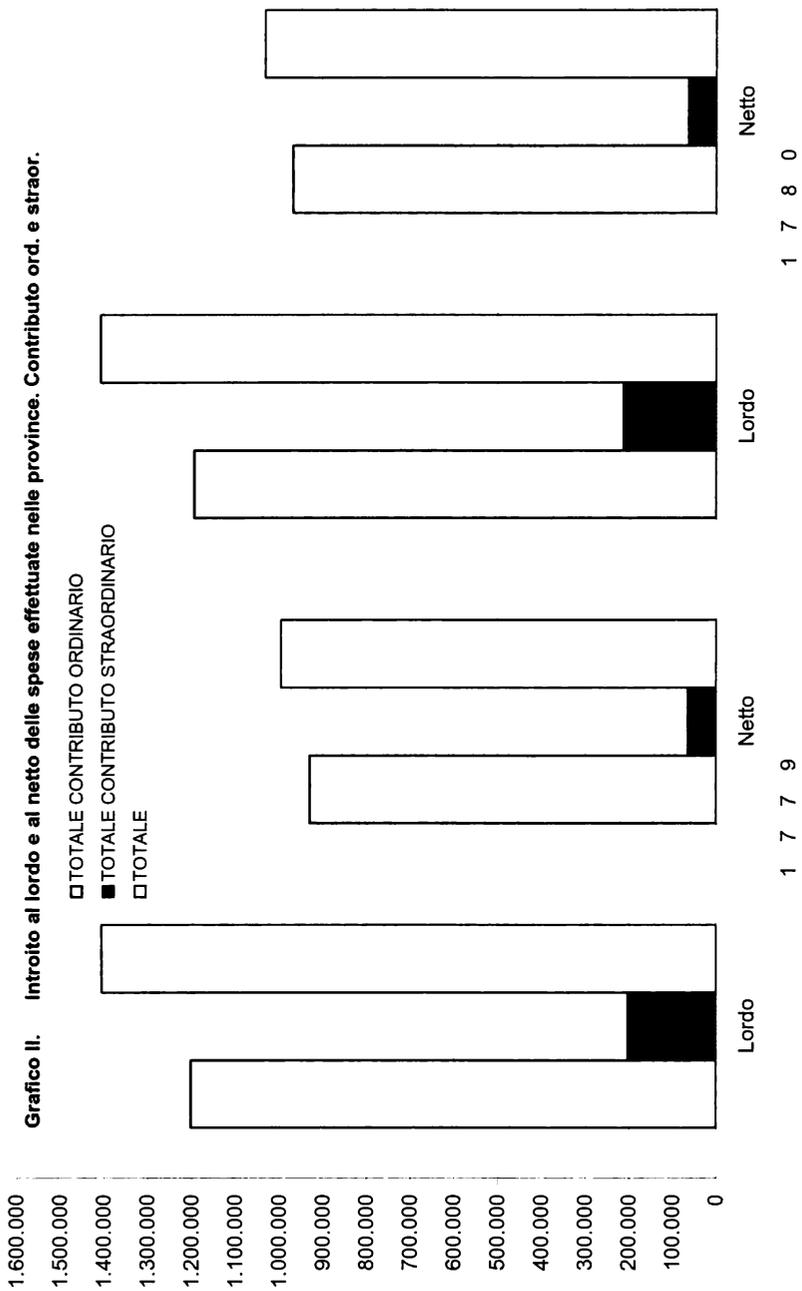
<sup>27</sup> «Non si manca di dire da molti, che queste operazioni (la ricompera dei fiscali) sono perniciose, perché ridurrebbero alla mendicizia molte famiglie nobili. Quando ciò accadesse, si moltiplicherebbero le famiglie industriose, con maggior profitto della nazione. Gli acquisti che i particolari hanno fatto de' fondi fiscali sono riusciti doppiamente funesti alla ricchezza nazionale. Le persone le più agiate e le più intelligenti, si tengono lontane dalle arti e dal commercio, da che hanno potuto ottenere una rendita sicura benché picciola. Si potrebbe vedere, che le ricompre del fisco sarebbero ancora proprie a destare dalla loro inerzia le nobili famiglie del nostro paese.» (*Ivi*, p. 144).

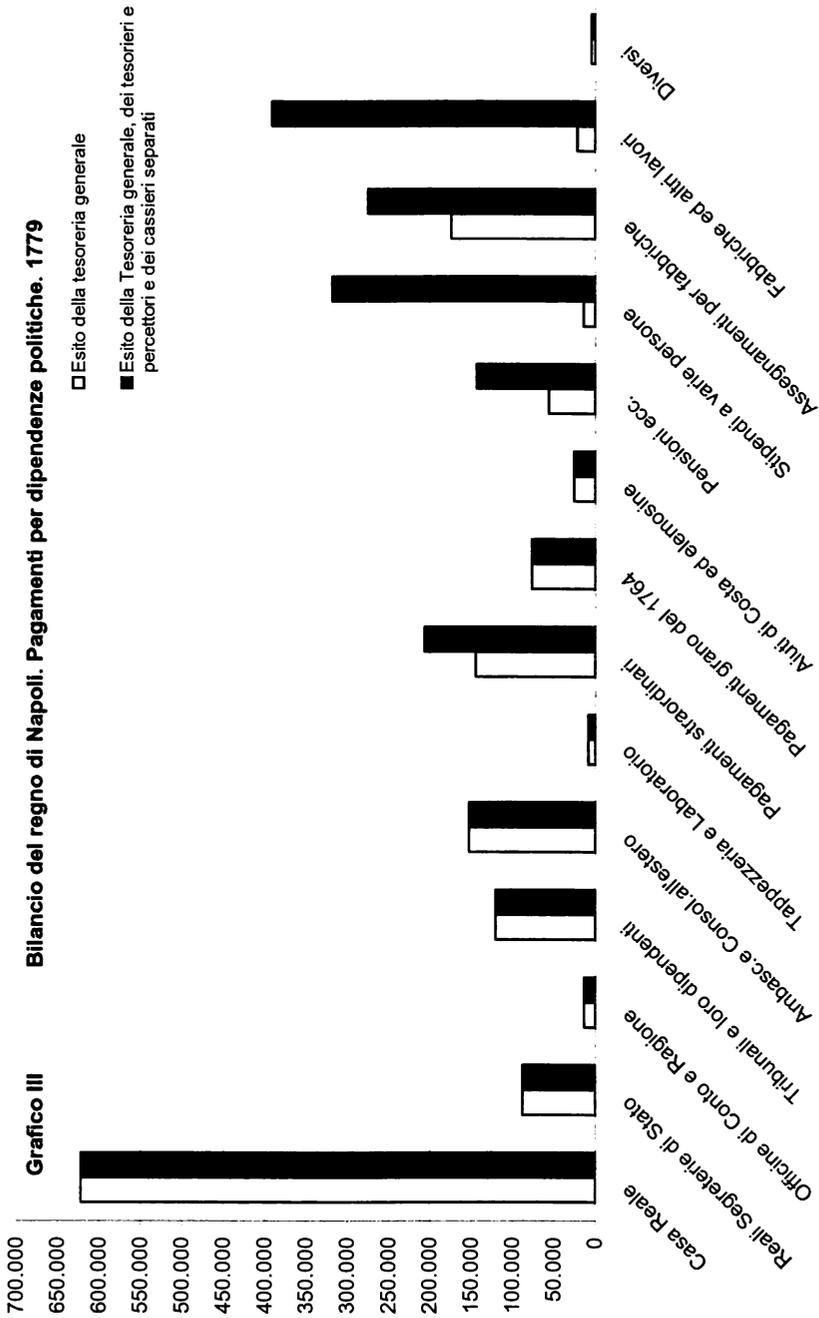
dallo stato determinava, quindi, un accumulo di capitale nelle mani di poche famiglie che, attraverso i prestiti e l'investimento nella rendita, autoalimentava il meccanismo; sterilizzava immediatamente capitali che venivano successivamente e solo in parte rimessi in circolazione dietro pagamento di un interesse, che, a sua volta, veniva sottratto ai consumi, con effetti costringenti, ed andava ad accrescere i redditi dei *rentier*. Ai fini dell'espansione economica del Mezzogiorno la situazione era aggravata dalle totali immobilizzazioni in risparmio accumulato, che non doveva essere di piccole proporzioni, considerata la notevole massa di capitali finanziario che finiva nelle mani di poche famiglie.

Purtroppo, allo stato attuale, non è possibile esprimere il meccanismo in dati quantitativi. Si potrebbe, però, stimare in un 5-10% la parte di capitale monetario inizialmente pagato ogni anno dalle famiglie per imposizioni, che veniva tolto dalla circolazione, perché non consumato dai *rentier* ed immobilizzato in attesa di essere utilizzato per prestiti o per costituire doti, maggiorachi, monti di moltiplico, ecc. Le fasi alterne della sua immobilizzazione o della sua utilizzazione per i prestiti o per altre attività economiche andrebbero studiate, perché, data la sua entità, non poteva non avere un forte impatto sulla domanda aggregata.

Basti considerare, a parte tutti i danni del sistema che si è cercato di illustrare, che se la parte accantonata dai *rentier* ogni anno fosse stata anche solo il 5 per cento del totale delle imposizioni, ipotizzando, come è vero, che nel corso del XVIII secolo la tassazione statale abbia realizzato solo modesti incrementi, le famiglie del regno di Napoli ogni 20 anni hanno dovuto rinnovare lo stock di capitale finanziario, occorrente per pagare le imposte, che era rifluito nelle tasche ed era stato trattenuto da un modesto numero di *rentier*.







Tav. I — *Tesoreria Generale. Esito. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
<b>Pagamenti per dipendenze politiche</b>								
Casa Reale	496.295	504.437	523.388	622.019	573.065	562.962	552.886	547.864
Pagamenti a Tanucci per assegno infante Filippo	98.613	16.436	0	0	0	0	0	16.436
Reali Segreterie di Stato	61.125	72.343	73.295	88.273	88.430	87.315	87.001	79.683
Reali officine di Conto e Ragione	14.688	14.530	14.324	13.726	14.199	13.695	14.475	14.234
Tribunali e loro dipendenti	123.114	120.096	121.610	120.763	120.529	121.933	124.693	121.820
Ambasciate e Consolati soldi e spese straordinarie	141.175	158.700	151.818	152.973	181.768	165.425	195.673	163.933
Real Tappezzeria e Laboratorio di Pietre dure	9.499	8.989	9.774	8.903	5.866	5.631	5.781	7.778
Pagamenti straordinari	133.371	224.122	65.406	144.523	162.612	144.571	140.878	145.069
Pagamenti per il grano somministrato nel 1764	83.405	72.986	112.110	76.486	655	53.142	394.295	113.297
Aiuti di Costa ed elemosine	24.108	23.770	23.587	25.593	24.544	24.792	23.512	24.272
Pensioni, sussidi, assegni e aiuti di costa mensili	48.372	47.141	47.958	55.705	53.027	52.766	58.015	51.855
Stipendi a varie persone impiegate nel politico	14.146	14.288	13.528	14.229	14.448	14.071	13.490	14.028
Assegnamenti per fabbriche e scavi	173.701	173.701	173.701	173.701	172.701	174.701	173.701	173.701
Fabbriche e rifazioni tribunali, carceri ed altro	20.553	25.188	20.480	21.570	16.432	17.052	8.951	18.604
Diversi per uffici poi incorporati nella Corte.	4.922	4.401	4.417	4.459	4.276	4.012	4.586	4.439
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	<b>1.447.087</b>	<b>1.481.128</b>	<b>1.355.397</b>	<b>1.522.922</b>	<b>1.432.552</b>	<b>1.442.068</b>	<b>1.797.936</b>	<b>1.497.013</b>
<b>Pagamenti per dipendenze militari</b>								
Piana maggiore dell'Esercito	53.812	60.047	46.646	38.764	38.714	39.329	35.666	44.711
Prest, paghe e averi dei Reggimenti e Corpi militari	1.131.233	1.109.262	1.167.932	1.098.070	1.076.899	1.054.924	1.038.538	1.096.694
Corpi straordinari	145.320	180.011	173.945	176.354	189.975	200.738	189.852	179.456
Guardie del corpo, Reggimenti cavalleggeri e Dragoni	260.673	260.914	250.306	225.732	240.655	267.693	263.072	252.771
Stato Maggiore di Piazze, castelli e aggregati	74.682	75.604	76.346	75.695	77.835	78.835	77.640	76.663

Segue

Segue: Tav. I - *Tesoreria Generale. Esito. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Ufficiali sciolti graduati e riformati	3.557	5.696	4.420	5.212	5.670	6.373	6.867	5.399
Aiutanti di quartieri e reali siti	1.641	1.397	1.555	1.323	1.327	1.512	1.495	1.464
Cappellani dell'esercito	214	261	261	261	261	342	270	267
Cappellani giubilati	803	908	730	1.111	913	1.011	721	885
Impiegati negli ospedali	2.559	2.289	2.165	2.358	2.765	2.635	2.339	2.444
Assentisti truppa terra e quartiere e dipendenze	288.052	258.902	284.524	361.070	442.864	452.491	408.080	356.569
Medici e chirurghi giubilati	889	742	587	641	705	763	762	727
Controllori di ospedali	909	760	795	820	790	1.049	967	870
Vari individui del corpo volontari marina giubilati	331	511	677	916	1.100	1.439	1.866	977
Monte delle vedove militari	8.074	4.647	19.496	19.130	19.858	20.545	21.473	16.175
Affitti di case e quartieri per truppa e singoli	6.100	4.963	6.523	6.454	6.400	6.680	6.762	6.269
Aiuti di costa	410	420	420	440	380	460	380	416
Dipendenze diverse	2.500	2.939	3.005	3.307	3.428	3.079	3.095	3.051
Sterratori piazze e castelli Napoli e province	8.980	9.961	8.560	3.959	4.869	5.360	5.754	6.778
Lavori per corpi guardia, castelli, Napoli e provincia	18.888	26.963	36.439	51.762	57.791	63.746	49.883	43.639
Mantenimento squadra marittima e dipendenze marina	536.450	500.107	502.693	781.111	706.927	690.560	691.079	629.847
<b>Pagamenti per dipendenze militari totale</b>	<b>2.585.082</b>	<b>2.543.207</b>	<b>2.614.065</b>	<b>2.897.463</b>	<b>2.935.142</b>	<b>2.940.218</b>	<b>2.852.693</b>	<b>2.766.839</b>
<b>Riepilogo</b>								
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	<b>1.447.087</b>	<b>1.481.128</b>	<b>1.355.397</b>	<b>1.522.922</b>	<b>1.432.552</b>	<b>1.442.068</b>	<b>1.797.936</b>	<b>1.497.013</b>
<b>Pagamenti per dipendenze militari totale</b>	<b>2.585.082</b>	<b>2.543.207</b>	<b>2.614.065</b>	<b>2.897.463</b>	<b>2.935.142</b>	<b>2.940.218</b>	<b>2.852.693</b>	<b>2.766.839</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.032.169</b>	<b>4.024.335</b>	<b>3.969.462</b>	<b>4.420.385</b>	<b>4.367.695</b>	<b>4.382.286</b>	<b>4.650.629</b>	<b>4.263.851</b>
Totale riportato nel documento	4.034.495	4.028.937	3.972.497	4.422.261	4.372.028	4.428.075	4.676.026	

Fonte: ASN, Cedole della Tesoreria, F. 643

Tav. II - *Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

## PAGAMENTI PER DIPENDENZE POLITICHE

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
<b>Casa Reale</b>								
Tesoriere della R. Casa per assegnamento	480.000	488.000	507.000	572.000	490.000	480.000	470.000	498.143
Portieri di camera e di catena	1.266	1.260	1.258	1.258	1.258	1.258	1.105	1.237
Cappellano maggiore e cappellano Reale	3.096	3.256	3.228	3.293	3.222	3.222	3.215	3.219
Cappellani Reale Chiesa Croce di Palazzo	120	120	120	120	120	120	120	120
Musici della Reale Cappella	6.023	6.011	5.992	5.807	6.075	5.972	6.056	5.991
Borzillo segreto del re	5.400	5.400	5.400	39.150	72.000	72.000	72.000	38.764
Segretario d'onore del re Diego Mele gaggi	390	390	390	390	390	390	390	390
	496.295	504.437	523.388	622.019	573.065	562.962	552.886	547.864
<b>Pagamenti a Marchese Tanucci per assegnamento ad Infante Filippo</b>								
Pervenuti da Tesoreria di Spagna (1)	98.613	16.436						57.524
<b>Reali Segreterie di Stato</b>								
Tanucci Segretario Stato e Casa Reale	4.491	7.700	7.700	7.700	7.700	7.700	7.700	4.491
Tanuca Segr. St. giubilato soldi e pensione	650	7.914	7.900	7.900	7.900	7.900	7.900	6.693
Sambuca successore Tanucci	724	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596	6.877
Demarco Seg. St. Grazia, Gius. e Ecclesiast.	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596	4.596
Acton Segretario Stato Guerra e Marina				13.475	14.700	14.700	14.700	14.394
Goyzueta Segretario Stato di Azienda**	4.920	4.869	4.859	4.859	4.859	4.859	4.022	4.758
Ottero Segretario Stato Guerra e Marina	6.251	6.217	6.210	6.210	3.143	14.223	13.625	7.989
Imp., portieri, spese scritt. Segr. St. e Casa R. 11.584	10.855	10.962	10.855	10.855	11.727	10.772	11.072	11.118
Imp., portieri, sp. scritt. Seg. St. Gr., Giu. e Eccl.	9.699	9.987	10.352	10.445	10.780	12.258	12.917	10.920
Imp., port., spese scritt. Segr. St. Guerra e M.	9.883	10.206	10.537	12.180	12.519	10.306	10.468	10.871
Imp., port., spese scritt. Segr. St. di Azienda	8.326	9.914	10.162	10.053	10.506			9.792
	61.125	72.343	73.295	88.273	88.430	87.315	87.001	79.683

Segue

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
<b>Reali officine di Conto e Ragione</b>								
Stiziano Teoniere Generale	1.017	1.015	823	1.015	1.019	1.052	1.305	1.035
Ischiella Scrivano di ragione	682	665	665	665	665	665	905	702
Bellomo luogot. Scrivania di Ratione	351	343	343	343	343	343	343	344
Imp., sp. scritt. Irs. Gen., Scarrazzo, Ruora C.	12.639	12.507	12.493	11.704	12.173	11.635	11.923	12.153
	14.688	14.530	14.324	13.726	14.199	13.695	14.475	14.234
<b>Tribunali e loro dipendenti</b>								
Soprintendenza Generale d'Azienda	1.238	1.238	1.223	1.190	1.301	1.238	1.238	1.238
Sacro Regio Consiglio	41.360	41.328	41.190	41.214	41.592	41.335	42.447	41.495
Segretario e impieg. Camera di S. Chiara	2.690	2.771	3.611	3.304	3.392	3.694	3.395	3.265
Impiegati Registro Camera di S. Chiara	482	428	431	432	432	432	407	435
Camera della Sommaria	34.310	34.181	34.588	33.962	33.274	31.209	31.519	33.292
Reggente della Vicaria	2.900	2.292	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	2.456
Ministri della Gran Corte della Vicaria	13.406	13.179	12.918	13.375	13.449	13.340	13.886	13.365
Magistrato di Commercio	2.932	2.932	2.932	2.902	2.968	2.908	2.944	2.931
Udienza Generale dell'Esercito	2.292	2.339	2.320	2.238	2.485	2.185	2.124	2.283
Tribunale Misto	2.200	2.200	2.200	2.200				2.200
Tribunale e Corte dell'Almirante	693	684	689	663	657	722	693	686
Assessori Antico Consolato napoletano	300	300	250	350	298	293	293	298
Capitani giust., caporali, fanti, portieri Vicaria	10.175	10.032	9.835	9.730	10.724	15.024	15.415	11.562
Scrivani del Tribunale di Campagna	720	720	618	645	720	720	720	695
Protomedico del regno	1.000	1.000	956	1.000	1.000	1.000	1.000	994
Assessore del Protomedico del Regno	54	37	58	54	50	37	46	48

*Segue*

*Segue: Tav. II – Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Cappellano delle Carceri della Vicaria		144	72	54	66	72	90	83
Gaspare Campanile Uditore giubilato	198	198	198	198	198	198	198	198
Giovanni Vineto Uditore giubilato	82						213	148
Domenico Dattolini giudice onorario	600	600	600	600	600	600	600	600
Giunta del Teatro di S. Carlo	120	120	120	80				110
Camporeale Pres. Giunta sicurezza per cera	20	20	20	20	20			20
Romualdo S. Pasq. ex cap. Udien. Cazanzaro				59	59			59
Medic., cibo carcer., arretrati subalt. Vicaria	3.166	2.065	2.242	2.871	3.597	3.265	1.549	2.679
Diete e prop. min. e dipend. inform. fiscali	889	200	881	246	201	269	2.610	756
Sopraggiardie e torrieri di Terra Lavoro	1.287	1.088	1.259	1.037	1.046	991	907	1.088
	123.114	120.096	121.610	120.763	120.529	121.933	124.693	121.820
<b>Ambasciatori, Agenti e Consoli in corti straniere, stipendi, aiuti di costa e spese straordinarie</b>								
Ambasciatore e segretario a Parigi	23.409	21.555	22.440	22.449	21.933	21.530	25.610	22.703
Ambasciatore a Madrid	19.782	19.868	19.682	19.506	20.359	20.689	36.413	22.328
Ministro a Vienna	8.054	9.988	11.612	12.780	17.580	11.826	11.118	11.851
Ministro e console a Lisbona	7.550	11.916	10.446	10.474	10.619	10.721	3.913	9.377
Ministro a Londra	14.778	15.194	15.921	15.899	26.635	22.755	12.742	17.703
Ministro a Torino	7.753	7.900	7.929	7.801	7.555	8.645	10.372	8.279
Ministro in Danimarca	15.954	12.161	1.089	9.701	10.305	10.054	8.906	9.739
Ministro a Roma	7.888	8.778	8.124	8.328	8.337	8.452	8.478	8.341
Ministro e console a Venezia	7.373	7.440	7.495	8.088	7.897	7.380	15.820	8.785
Ministro a Pietroburgo		18.000	15.333	7.812	16.595	16.233	28.927	17.150
Ministro a Costantinopoli	24.350	21.255	26.955	24.191	27.394	21.283	28.722	24.879
Agente in Olanda	200	618	200	473	448	1.011	541	499

*Segue*

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Agente a Firenze	554	547	559	565	571	616	576	570
Agente a Milano	637	701	699	708	702	700	832	711
Agente a Genova	378	399	443	476	515	431	457	443
Console a Malta					17	21	15	18
Console a Cartaghena	32	53	82		491	491		164
Console a Livorno	277	393	240	301	507	357	133	315
Console a Marsiglia	738	41	320	1.856	1.940	177	354	775
Console a Trieste	355	293	291	288	284	286	289	298
Console a Nizza	100	100	168	100	100	100	306	139
Console ad Alicante		782	470	367	440	445	441	491
Console a Cagliari	370	365	354	365	280			347
Console in Corsica	117	229	235	239	237	337	119	216
Console a Corfù	162	125	238		242	288	225	207
Console a Cadice	366		494	209		112		285
Console a Fano					156	336	344	279
Console a Barcellona					120			120
Console a Cefalonia						151		151
Console a Terracina							20	20
<b>Real Tappezzeria e Laboratorio di Pietre dure</b>	<b>141.175</b>	<b>158.700</b>	<b>151.818</b>	<b>152.973</b>	<b>181.768</b>	<b>165.425</b>	<b>195.673</b>	<b>163.933</b>
Direttore Accademia e Laborat. Pietre dure	4.849	5.176	4.514	4.666	4.812	5.015	5.165	4.885
Dir. Accademia Disegno S. Carlo Mortelle	400	400	400	400	400	400	400	400
Arazziere Durante arazzo storia Chiusotte	4.250	3.414	4.860	3.837	654	216	216	2.492
	<b>9.499</b>	<b>8.989</b>	<b>9.774</b>	<b>8.903</b>	<b>5.866</b>	<b>5.631</b>	<b>5.781</b>	<b>7.778</b>

*Segue*

Segue: Tav. II — *Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
<b>Pagamenti straordinari</b>								
Mantenimento demanio di Calvi	3.899	8.275	6.634	7.191	13.266	15.247	12.732	9.606
Reali cacce e mantenimento dei cani				5.322	15.412	15.104	13.081	12.230
Opere di Mondragone				3.000	12.000			7.500
Real Fagianeria				6.000	7.328			6.664
Regali alla Regina per i parti		50.000		25.000	50.000	50.000	25.000	40.000
Riserva di caccia di Volla	179	179	179	179	90	269	179	179
Vari pagamenti effettuati per ordine reale	79.420	14.653	31.543	17.438	33.572	37.960	45.443	37.147
Beneficiata in occasione vincite straordin.	35.000	136.000	12.000	65.176	16.000	11.000	30.000	43.597
Regalo della Ghinea al Papa	14.872	15.015	15.051	15.216	14.944	14.991	14.444	14.933
	133.371	224.122	65.406	144.523	162.612	144.571	140.878	145.069
<b>Pagamenti per il grano somministrato nel 1764</b>								
Ditta Brentani per grano di Trieste							66.007	66.007
Negozianti Marsiglia per grani trombrados							260.000	260.000
Restita banchi S. Giacomo e S. Salvatore	83.405	72.986	112.110	76.486	655	1.142	288	60.000
Spese segrete del Re	83.405	72.986	112.110	76.486	655	1.142	288	49.582
		83.405	72.986	76.486	655	53.142	394.295	113.297
<b>Aiuti di Costa ed elemosine</b>								
Aiuti di costa per una sola volta	459	94	240	1.039	100	510	4	349
Elemosine e sussidi per una sola volta	2.737	3.581	3.018	2.793	2.963	3.142	2.970	3.029
Elemosine tramite il Cappellano maggiore	11.960	11.960	11.960	11.960	11.960	11.960	11.960	11.960
Elemosina casa e ricompera Regi Censali	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
Domenico Giancotti elemosina	30	42	36	36	54	42	36	39
Soccor., imbarco pellegr. spagna, per Spagna	656	685	594	1.303	820	1.400	1.200	951

Segue

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Ministro di S. Giovanni a Carbonara	180	180	180	180	180	180	180	180
Chiesa S. Maria della Pietà al Mandracchio	242		236					239
Stipendi vedove impiegati morti in servizio	130	279	210	229	282	68	284	212
Gratifiche per fatiche per servizio reale	1.715	949	1.350	1.817	2.184	1.490	878	1.483
	24.108	23.770	23.587	25.593	24.544	24.792	23.512	24.272
<b>Pensioni, sussidi, assegni e aiuti di costa mensili</b>								
Circa 300 persone all'anno (2)	48.372	47.141	47.958	55.705	53.027	52.766	58.015	51.855
<b>Stipendi a varie persone impiegate nel politico</b>								
Ferdinando Fuga	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	422	2.032
Ingegneri camerali	1.427	1.440	1.421	1.638	1.680	1.474	1.440	1.503
Portiere della R. Zecca delle monete	24	24	24	24	37	36	33	29
Eletto del popolo	3.000	3.267	2.558	3.000	3.158	3.000	3.000	2.998
Letto dei Regi Pubblici studi	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000
Avvocato e procuratore per cause fiscali	113	68	73	75	75	75	75	79
Natale Lettiere, medico carceri S. Giacomo	20	20	20	20	20	20	20	20
Re dell'armi	94	94	81	88	100	94	107	94
Governatore del bosco reale	50	75	52	44	78	72	48	60
Governatore di Piano e Vetrale							306	306
Governatore di Capri							106	106
Capitano di chiavi del Bosco di Caserta	119			40				80
Impiegati per nordino archivio del Viceré							804	804
Cust. museo Portici e Pla Vega soprascavi							130	130
	14.146	14.288	13.528	14.229	14.448	14.071	13.490	14.028

*Segue*

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
<b>Assegnamenti per fabbriche e scavi</b>								
Fabbriche Capodimonte e Portici	51.301	51.301	51.301	51.301	51.301	51.301	51.301	51.301
Fabbriche Caserta	110.400	110.400	110.400	110.400	110.400	110.400	110.400	110.400
Albergo dei Poveri	12.000	12.000	12.000	11.000	13.000	12.000	12.000	12.000
	173.701	173.701	173.701	173.701	172.701	174.701	173.701	173.701
<b>Fabbriche e rifazioni Tribunali, Carceri ed altro</b>								
Crediti giust. per affitti terreni e censuaz.	1.467	1.150	1.010	925	919	892	785	1.021
Pigioni di case a diversi impiegati per reale servizio	19.086	24.039	19.470	20.644	15.514	16.160	8.166	17.583
	20.553	25.188	20.480	21.570	16.432	17.052	8.951	18.604
<b>Diversi per uffici poi incorporati nella Corte.</b>								
11 persone o istituzioni	4.922	4.401	4.417	4.459	4.276	4.012	4.586	4.439
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	1.447.087	1.481.128	1.355.397	1.522.922	1.432.552	1.442.068	1.797.936	1.497.013
<b>PAGAMENTI PER DIPENDENZE MILITARI</b>								
Piana maggiore dell'Esercito	7.005	6.868	6.841	6.841	6.841	6.841	6.841	6.892
Capitano generale Principe di Campoformio	46.807	53.042	39.778	31.923	31.873	32.488	28.825	37.819
36 alti ufficiali	53.812	60.047	46.646	38.764	38.714	39.329	35.666	44.711
<b>Prest, paghe e averi dei Reggimenti e Corpi militari</b>								
Battaglione Real Ferdinando	138.338	134.922	134.806	130.281	133.490	126.632	125.426	131.985
Reggimento delle Reali Guardie italiane	76.260	84.855	76.797	75.080	72.769	73.270	72.226	75.894
Guardie svizzere	116.070	120.493	120.261	115.996	116.057	114.919	115.455	117.036

*Segue*

*Segue: Tav. II – Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Reale Compagnia degli Alabardieri	14.063	21.229	14.118	19.889	14.023	22.002	13.703	17.004
Reggimento del Re	25.963	8.128				146	128	8.591
Reggimento della Regina	9.147	3.488	2.410	1.064	15.110	31.622	31.391	13.461
Reale Borbone	4.003	295	9.292		1.285	228	51	2.526
Reale Farnese	23.003	399	8.190	435	438	292	219	4.711
Reale Napoli	43.788	34.365	33.939	31.446	31.657	32.015	31.108	34.045
Reale Palermo	33.873	35.974	33.398	16.166			151	23.902
Reale Italiano	30.418	32.406	35.338	32.287	32.955	33.521	31.047	32.567
Reale Macedone	109.293	107.754	100.222	98.700	98.787	93.025	91.276	99.865
Real Campagna	32.673	33.389	35.071	16.058				29.298
Real Puglia	26.044	32.645	36.693	33.491	34.911	33.408	33.513	32.958
Real Lucania	3.693	399	9.618	15.806	31.547	32.207	30.914	17.741
Real Sannio	9.614	6.005	30.158	32.691	32.938	32.201	30.684	24.899
Real Massapia	15.468	39.676	31.712	34.188	31.356	32.493	31.416	30.901
Real Calabria	3.285	13.618	30.166	34.749	34.629	33.136	32.054	25.948
Agrigento	17.603	2.881	743	952	1.057	914	849	3.571
Siracusa	2.009	3.131	1.239	1.945	2.525	3.099	2.932	2.411
Borgogna	2.584	520	8.955	15.808	31.049	32.347	32.966	17.747
Hainault	11.820	2.673	545	8.409	894	2.280	2.108	4.104
Namur	15.817	40.359	34.084	33.103	16.589	467	594	20.145
Anversa	9.299	431	2.602	964	528	525	448	2.114
Swizzeri di Wirtz	98.953	100.514	103.063	101.790	32.841			87.432
Swizzeri di Ischoudy	34.819				62.194	85.327	85.786	67.031
Swizzeri di lauch	57.858	98.737	98.037	98.387	93.824	76.164	77.270	85.754
Corpo generale d'artiglieria	33.199	30.672	41.425	30.801	31.168	32.093	30.961	32.903

*Segue*

*Seguie: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Stato maggiore d'artiglieria	22.443	23.235	24.081	23.268	25.071	25.630	25.560	24.184
Corpo d'ingegneri	16.168	16.718	13.932	12.186	13.261	13.266	13.441	14.139
Fucilieri di montagna	11.080	6.184	2.652	2.501	8.429	19.560	18.574	9.854
Battaglione d'Invalidi (3)	81.369	81.344	85.963	79.576	75.516	72.137	76.287	78.884
Compagnia naturale di Longone	1.219		293	52				
	1.131.233	1.109.262	1.167.932	1.098.070	1.076.899	1.054.924	1.038.538	1.096.694
<b>Corpi straordinari</b>								
Reale Battaglione volontari di Marina	46.999	54.968	47.448	58.881	57.879	61.441	62.138	55.679
Real Corpo di cacciatori		783	1.294	3.693	2.988	2.666	2.451	2.312
Presidi Toscana mantenimento truppe	98.321	124.261	125.203	113.781	129.108	136.630	125.263	121.795
	145.320	180.011	173.945	176.354	189.975	200.738	189.852	179.456
<b>Guardie del corpo, e Reggimenti di cavalleria e Dragoni</b>								
Real guardie del Corpo	64.440	86.545	59.865	57.805	59.195	60.265	58.763	63.840
Reggimento del Re	36.377	28.643	28.790	27.720	26.866	27.093	27.510	29.000
Rossellon	38.764	38.673	48.237	37.908	36.453	38.449	36.384	39.267
Napoli	24.698	24.568	34.884	26.306	26.537	25.439	27.154	27.084
Sicilia	23.554	27.477	15.655	304	206	274	274	9.677
Dragoni della Regina	6.826	642	9.905	24.070	25.506	25.345	23.193	16.498
Terragona	391	1.228	346	346	13.674	37.753	37.987	13.103
Borbone	32.019	26.450	26.027	25.649	25.258	25.991	26.188	26.798
Principe	33.604	26.688	26.596	25.626	26.961	27.084	25.618	27.454
	260.673	260.914	250.306	225.732	240.655	267.693	263.072	252.721
<b>Stato Maggiore di Piazze, castelli e aggregati</b>								
Castelnuovo	8.442	8.513	7.895	6.842	6.334	6.020	7.341	7.341

*Segue*

*Segue: Tav. II – Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Sant'Elmo	867	889	1.168	1.220	1.561	1.596	1.217	1.217
Ovo	6.618	6.295	5.592	5.209	5.522	5.339	5.762	5.762
Carmine	11.143	11.577	13.209	12.664	10.910	10.350	11.642	11.642
Capua	7.786	8.589	8.038	9.010	9.555	9.099	8.679	8.679
Gaeta	5.899	4.053	3.996	3.592	3.327	4.647	4.252	4.252
Baja	1.439	1.447	1.143	1.169	1.203	1.333	1.289	1.289
Ischia	987	879	1.272	1.166	886	886	1.013	1.013
Viesti	1.337	1.124	1.000	1.069	1.347	1.272	1.191	1.191
Manfredonia	1.378	1.363	1.415	1.335	1.032	1.135	1.276	1.276
Barietta	1.031	1.240	1.467	1.628	2.142	1.666	1.529	1.529
Trani	1.948	1.993	1.957	1.759	1.747	1.756	1.860	1.860
Bari	1.547	2.134	1.590	987	1.028	1.398	1.447	1.447
Monopoli	1.031	914	990	729	601	928	866	866
Taranto	1.268	1.194	1.399	1.257	1.112	923	1.192	1.192
Otranto	1.234	1.247	1.230	716	862	931	1.037	1.037
Gallipoli	1.179	904	1.196	1.288	1.392	1.379	1.223	1.223
Brindisi	3.431	2.688	2.728	2.725	2.732	2.712	2.836	2.836
Amantea	844	844	830	811	956	1.009	882	882
Crotone	1.287	1.207	1.432	1.304	1.409	1.547	1.364	1.364
Tropea	72	108	86	86	79	86	86	86
Reggio	2.616	2.701	3.411	2.946	3.507	2.479	2.943	2.943
Pescara	106			557	80	120	216	216
Aquila	1.294	1.286	1.311	1.296	1.317	1.307	1.302	1.302
Civitella	1.172	1.163	1.143	1.137	957	1.275	1.141	1.141
Stato Maggiore della Piazza di Napoli	6.318	7.355	7.862	10.908	13.203	14.701	10.058	10.058

*Segue*

*Segue: Tav. II – Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Stato Maggiore di Ponza	740	758	727	613	733	723	716	716
Stato Maggiore delle Tremiti	18	261	223			504	251	251
Stato Maggiore di Porto Ercole	300	934	288	175	167	55	320	320
Stato Maggiore di Orbetello	51		80				66	66
Stato Maggiore di Longone		420	70		504		331	331
Stato Maggiore di Milazzo	315	315	309	308	308	361	319	319
Stato Maggiore di Siracusa		351	351	351	355	387	359	359
Stato Maggiore di Ventotene	315	545	630	531	579	579	530	530
Cappellani di Pizzofalcone		315	309	308	308	308	310	310
Governatore dell'armi di Ragusa	644				61		61	61
Governatore fortino del boschetto Portici	28				17	26	229	229
Stato maggiore del Granatello	74.682	75.604	76.346	75.695	77.835	78.835	77.137	76.591
<b>Ufficiali sciolti graduati e riformati</b>								
Tra 25 e 50 ducati al mese	3.557	5.696	4.420	5.212	5.670	6.373	6.867	5.399
<b>Aiutanti di quartieri e reali siti</b>								
Tra 9 e 11 ducati al mese	1.641	1.397	1.555	1.323	1.327	1.512	1.495	1.464
<b>Cappellani dell'esercito</b>								
Tra 2 e 4 ducati al mese	214	261	261	261	261	342	270	267
<b>Cappellani giubilati</b>								
Tra 8 a 16 ducati al mese	803	908	730	1.111	913	1.011	721	885
<b>Impiegati negli ospedali</b>								
Osp. S. Orsola, Gaeta, Capua, Tremini, Brindisi	2.559	2.289	2.165	2.358	2.765	2.635	2.339	2.444
<b>Assentisti truppa terra e quartiere e dipendenti</b>								
Assentisti di viveri (4)	121.869	96.269	113.827	105.052	169.515	187.210	134.188	132.562

*Segue*

*Segue: Tav. II – Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Assentisti di utensili	42.544	43.083	50.335	45.240	44.263	46.347	36.596	44.058
Assentisti di ospedali	28.714	29.773	31.993	30.145	28.926	29.865	30.549	29.995
Osp. Incurabili, S. Giac., Annunz. per militari	10.677	12.154	11.876	15.150	13.772	13.272	14.531	13.062
Michelan. Bossi, segretario Regi Ospedali	42	120	144	72	144	144	144	116
Assentista di foraggi.	2.960	2.618	2.662	2.000	2.000	5.008	3.430	2.954
Assentista di letti	25.008	25.222	21.233	26.950	20.963	21.199	21.125	23.100
Assentista di paglia, fieno ed avena	38.306	33.597	39.550	41.106	30.825	25.391	76.192	40.710
Assentisti manut. castelli, quartieri e altro	2.592	3.081	2.037	2.141	2.141	666	4.693	2.103
Assentisti di armi	2.653	2.581	1.882	3.723	4.624	6.665	4.693	3.832
Assentisti di vestiti	8.941	7.704		89.442	122.099	114.961	85.157	71.384
Assentisti piccoli utensili quartiere S. Maria Capua	226	187	302	250	205	229	282	240
Assentisti di Aversa	268	270	327	233	268	257	298	274
Assentisti di Nola		42						42
Assentisti di Nocera dei Pagani	305	250	208		662	240	201	311
Viveri ed utensili da Università a truppe	1.705	950	1.075	1.472	2.457	1.037	694	1.341
Vestiti dei presidianti e delle sentinelle	1.240	1.002	7.074	235				
	288.052	258.902	284.524	361.070	442.864	452.491	408.080	356.569
<b>Medici e chirurghi giubilati</b>								
Da 5 a 9 ducati al mese	889	742	587	641	705	763	762	727
<b>Controllori di ospedali</b>								
Da 7 a 10 ducati al mese	909	760	795	820	790	1.049	967	870
<b>Fusione e treno d'artiglieria</b>								
	17.022	10.829	4.304	24.444	34.182	21.594	18.477	18.693

*Segue*

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Fabbrica di armi di Torre Annunziata	21.225	17.869	15.134	17.152	15.046	16.306	19.846	17.511
Spese straor. per dipendenze militari	759	7.205	6.601	1.375	5.788	2.754	7.811	4.613
Vari individui volontari Marina gubbl.	331	511	677	916	1.100	1.439	1.866	977
<b>Monte delle vedove militari</b>								
Monte delle vedove dell'intero esercito	7.730	3.990	18.594	17.934	18.259	19.589	20.645	15.249
Mesate due alle vedove dei militan defunti	234	372	693	501	1.027	358	259	492
Monte di S. Barbara dell'Ariglieria		175	99	585	462	488	458	378
Monte S. Barbara 1 tornese a mortaretto	110	110	110	110	110	110	110	110
	8.074	4.647	19.496	19.130	19.858	20.545	21.473	16.175
<b>Affitti case e quart. di truppa e sing.</b>	6.100	4.963	6.523	6.454	6.400	6.680	6.762	6.269
Aiuti di costa	410	420	420	440	380	460	380	416
Dipendenze diverse	2.500	2.939	3.005	3.307	3.428	3.079	3.095	3.051
Sterratori piazze e cast. Napoli e prov.	8.980	9.961	8.560	3.959	4.869	5.360	5.754	6.778
Cost. e rip. corpi guar., cas., Napoli e pr.	18.888	26.963	36.439	51.762	57.791	63.746	49.883	43.639
<b>Mantenimento squadra marittima e dipen. marina</b>								
Prest. stip. gen., plana magg., int.e marina	209.629	211.498	215.264	14.164				162.639
Accomodi e rifazione bastimenti	17.169	8.195	14.240					13.201
Noleggi trasporto truppa piazze e castelli	14.708	5.283	8.343	8.122	19.178	2.567	545	8.392
Noleggio ed imbarco pelleg. spagn. Spagna	1.058	1.608	1.272					1.313
Nuova costruzione di bastimenti	11.542	11.314	450					7.769
Man. scogliere, cav. sabbia, porto Gramatello	23.890	23.270	19.520	16.375	15.800	27.100	23.400	21.336
Impiegati nell'Ospedale di Casanova	751	755	842	837	837	876	929	832
Spese straordinarie	12.870	18.662	14.787	3.693	5.312	328	6.438	8.870
Sp.abil. pinco genov. Imm. Conc. e S. Ferd.		13.515						13.515

*Segue*

*Segue: Tav. II - Tesoreria Generale. Esito dettaglio. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782	Media
Indiv. e fam. Imm. Con. e S. Fer. pred. algerini	2.553	7.258	6.974	6.777	6.503	6.528	6.099	6.099
Assistenti di viveri (5)	129.101	88.543	58.924	4.954			75.972	75.972
Assistenti minuzanze	69.059	73.862	13.310	389			44.421	44.421
Assistenti di sartie	45.030	39.155	4.689				36.202	36.202
Assistenti di letti	431	653	578	500			545	545
Assistenti di ospedali	593						593	593
Monte delle vedove	131	837	47	252	132	138	173	244
Spese di scrittoio e ceffi di squadra	238	150	150	62			150	150
Carlo Fabi per rivista bastimento	80	80	80	20	20	20	20	54
Vari marmai giubilati	170	172	117	52	29	29	46	88
Consiglio marina per spese (6)			653.000	653.000	653.000	653.000	653.000	653.000
<b>Pagam. per dipend. militari totale</b>	<b>536.450</b>	<b>500.107</b>	<b>502.693</b>	<b>781.111</b>	<b>706.927</b>	<b>690.560</b>	<b>691.079</b>	<b>629.847</b>
	2.585.082	2.543.207	2.614.065	2.897.463	2.935.142	2.940.218	2.852.190	2.766.767
<b>Riepilogo</b>								
<b>Pagam. per dipen. politiche totale</b>	<b>1.447.087</b>	<b>1.481.128</b>	<b>1.355.397</b>	<b>1.522.922</b>	<b>1.432.552</b>	<b>1.442.068</b>	<b>1.797.936</b>	<b>1.497.013</b>
<b>Pagam. per dipen. militari totale</b>	<b>2.585.082</b>	<b>2.543.207</b>	<b>2.614.065</b>	<b>2.897.463</b>	<b>2.935.142</b>	<b>2.940.218</b>	<b>2.852.190</b>	<b>2.766.767</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.032.169</b>	<b>4.024.335</b>	<b>3.969.462</b>	<b>4.420.385</b>	<b>4.367.695</b>	<b>4.382.286</b>	<b>4.650.126</b>	<b>4.263.780</b>
Totale riportato nel documento	4.034.495	4.028.937	3.972.497	4.422.261	4.372.028	4.428.075	4.676.026	

\*\* Compresi ducati 420 versati per l'educazione dei figli

1) Nel marzo del 1777 cessò il pagamento della Tesoreria Generale per essersi disposta altra economia

2) Nel corso dei sette anni mediamente ogni anno erano beneficiati 300 persone. Le pensioni maggiori erano percepite dal Tanucci (1.999,94, da Marianna Tanucci 1.999,92, da Marcello Spinelli di Scala 3.199,40, da Cecilia Panzera 1.299,96, Teresa Montalto Sangro 1.999,96, dal Conte Giacomo Catani 3.505,44, dal duca Fogliani 2.694,43.

3) Qui è inserita una nota significativa, che spiega come la minore spesa del biennalviti si deve al fatto che essi si fanno pagare dai Tesorieri e Percettori delle località provinciali dove risiedono.

4) Oltre la cifra segnata in ciascun anno si pagano altri 120.000 ducati sulla Tesoreria di Sicilia.

5) Oltre ai suddetti pagamenti l'assistente aveva un assegnamento in Sicilia per anni 144.000 ducati fino al 15 ottobre 1777 e di 180.000 ducati in seguito

6) Oltre i suddetti pagamenti furono assegnati dal 1779 in seguito 60.000 ducati sulla tesoreria di Sicilia all'assistente di viveri per il mantenimento dei forzati

Fonte: ASN, Cedole della Tesoreria, F. 643

Tav. III – *Tesoreria Generale. Introito dei tesorieri e percettori provinciali. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
<b>Contributo ordinario</b>						
Terra di Lavoro	76.946	80.215		72.557	62.495	73.053
Principato Citra	64.865	66.512		64.585	53.433	62.349
Principato Ultra	43.612	43.543		39.718	43.108	42.495
Molise	35.634	38.180		35.982	35.782	36.395
Capitanata	52.736	56.146		50.908	52.602	53.098
Basilicata	81.846	95.688		87.673	75.956	85.291
Terra d'Otranto	121.010	111.607		99.183	118.213	112.503
Terra di Bari	98.796	101.142		85.875	100.195	96.502
Calabria Citra	105.390	111.132		97.952	114.244	107.180
Calabria Ultra	153.948	160.032		139.961	149.051	150.748
Abruzzo Citra	55.589	55.472		54.483	53.861	54.851
Abruzzo Ultra	103.104	115.394		101.350	108.293	107.035
<b>Totale</b>	<b>993.476</b>	<b>1.035.061</b>		<b>930.226</b>	<b>967.231</b>	<b>981.498</b>
<b>Contributo straordinario</b>						
1) Carlini 35 a mese per le regie torri	5.549	5.157		5.271	5.180	5.290
2) Munizioni delle torri	2.698	2.687		2.824	2.869	2.769
3) Cavalieri, sentinelle, sopraguardie, aggiunti torri	8.436	9.365		7.842	7.765	8.352
4) Lucri, gaggi, emolumenti che godevano capitani e artiglieri Bari	3.090	2.625		2.805	2.937	2.864
5) Fiscali reintegrati, donati ed effetti sequestrati	2.991	2.939		2.583	2.847	2.840
6) Fiscali antichi, incogniti, antica intest. più dati a consegn. a strade e ponti	6.675	9.133		5.400	3.203	6.103
7) Uffici vacui e vendibili	16.839	20.819		20.231	20.011	19.475
8) Rendite burg.e feud. forestieri, valimenti, fisc., adohe, arren.e 1/4 forestieri	6.573	7.183		6.036	5.747	6.385
9) Effetti regio cedolario, prodotto feudi, razza Puglia, quindemi e diversi	2.709	4.013		5.655	5.690	4.516
10) Frutto di significatorie	39	13		6	6	16

*Segue*

*Segue: Tav. III – Tesoreria Generale. Introito dei tesorieri e percettori provinciali. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
11) Jus sigilli, mastrod., bagl., capit., jus ancore fal.,tonnare Cal., merc. sosp.	1.713	2.073		1.544	1.852	1.795
12) Diritti che prima erano di Tenenza di Chieti, Teramo, Lanciano e Penne	1.393	2.422		2.268	2.268	2.088
13) Dote di cassa militare	2.150	2.061		2.028	2.072	2.078
14) Stampa d'avvisi, diari e calendari	520	334		501	795	537
<b>Totale</b>	<b>61.374</b>	<b>70.823</b>		<b>64.995</b>	<b>63.241</b>	<b>65.108</b>
<b>Riepilogo</b>						
<b>Totale contributo ordinario</b>	<b>993.476</b>	<b>1.035.061</b>		<b>930.226</b>	<b>967.231</b>	<b>981.498</b>
<b>Totale contributo straordinario</b>	<b>61.374</b>	<b>70.823</b>		<b>64.995</b>	<b>63.241</b>	<b>65.108</b>
<b>Totale</b>	<b>1.054.849</b>	<b>1.105.884</b>		<b>995.221</b>	<b>1.030.472</b>	<b>1.046.607</b>

Fonte: ASN, Camera della Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410, 413, 416.

Tav. IV – *Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
<b>Vari arrendamenti ed altri propri della R. Corte</b>						
Dogana di Foggia	287.290	261.299		268.327	235.379	263.073
Stucchi, Poste Atri e Doganelle						
Abruzzo	22.596	21.508		20.444	20.779	21.332
Partite sopra gli erbaggi Foggia	1.016			528	1.524	767
Partite devolute alla Regia Corte	1.735	899		883	923	1.110
Entrata ed uscita pecore Contestabile Colonna	400	400		400	400	400
<b>Arrendamenti</b>						
Carlini 3 a oncia sulla R. Dogana	57.126	57.093		57.126	61.909	58.313
Grana 23 a oncia sulla Dogana	21.450	21.937		18.952	10.000	18.085
Compenso abolito Jus Tabacco su altre imposizioni	370.891	370.891		370.843	339.983	363.152
Gioco della Beneficiata	312.814	187.454		180.861	166.556	211.921
Arrendamento di Polvere e Salnitri	28.405	22.641		21.143	22.537	23.681
Arrendamento del Protomedicato	14.519	19.445		16.510	15.968	16.611
Sete Terra Lavoro, Capitanata, Molise e altre	27.550	30.077		32.605	32.605	30.709
Sete di Calabria, Principati e Basilicata	94.656	86.600		164.171	88.900	108.582
Bagliva, Granetteria Sila e Neviere Calabria	4.310	4.310		4.310	4.421	4.338
Corritura di Capodimonte e Sanità	1.381	1.387		1.297	1.373	1.360
Fida delle pecore rimaste e allistamento animali grossi	53.211	53.211		53.211	53.211	53.211
<b>Rata annui 300 mila dote Cassa Militare su diversi Arrendamenti, Gabelle e Uffici</b>						
Dogana di Puglia	6.557	4.683		4.683	6.557	5.620
Dogana di Napoli	5.302	4.418		5.302	6.186	5.302
Nuovo imposto di Regia Dogana	6.000	5.000		6.000	7.000	6.000
Nuovo imposto al 5% di Calabria	426	512		334	584	464
Tre ottave del buon denaro	2.433	2.920		2.433	3.407	2.798
Cinque ottave del buon denaro	4.350	5.075		3.625	5.075	4.531
Peso del R. Dogana	1.083	1.083		1.083	1.300	1.137
Mezzo peso della R. Dogana	184	224		184	261	213
Grana 25 ad oncia della R. Dogana	7.333	8.667		7.333	9.333	8.167
Prime grana 5 a staro d'olio	52	35		52	52	47
Seconde grana 5 a staro d'olio	404	269		404	404	370

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Terze grana 5 a staro d'olio	124	83		124	124	114
Sete d'Eboli in qua	1.671	1.671		1.671	1.671	1.671
Sete e zafferano d'Abruzzo	1.000	1.000		1.000	1.000	1.000
Prime e seconde grana 5 a libbra di seta	6.000	6.000		6.000	6.000	6.000
Grana 3 a libbra di seta	2.000	2.000		2.000	2.000	2.000
Sete di Calabria	20.000	20.000		20.000	20.000	20.000
Sete di Bisignano	2.172	2.607		2.107	836	1.930
Sete di Principato Citra	930	930		930	930	930
Sete di Principato Ultra	436	436		436	436	436
Sete di Terra di Bari e Otranto	110			110	262	120
Sete di Basilicata	435			500	1.771	676
Sete di Terra d'Otranto e Basilicata		110				27
Peso e mezzo peso del Regno	194	139		167	167	167
Zecca dei pesi e misure	927	463		695	695	695
Olio e sapone	8.080	9.696		8.080	9.696	8.888
Vino a minuto	17.092	14.364		14.261	19.924	16.410
Jus dello scannaggio	256	256		256	299	267
Ducato a botte conto nuovo	227	398		284	398	327
Carte da gioco	1.560	867		2.167	1.325	1.479
Grana a rotolo	1.113	1.113		1.113	1.559	1.225
Arrendamento della neve	223	335		335	335	307
Jus reale del Pesce	391	391		391	547	430
Grano a rotolo del pesce	404	707		505	707	580
Jus panizziandi a rotolo	172	206		172	240	197
Uova e capretti	546	638		455	638	569
Farina vecchia	80	119		100	119	105
Farina nuova	444	591		493	690	554
Piazza maggiore	622	617		742	1.050	758
Ferri di Terra di Lavoro, Principati e Calabrie	1.644	835		637	872	997
Ferri di Terra di Bari, Otranto e Basilicata	669	803		752	1.082	827
Ferri d'Abruzzo, Capitanata e Molise	515	617		395	691	555
Sali di Mare di Calabria	372	559		466	652	512
Grana 120 sopra i Sali di monte di Calabria	414	296		296	414	355

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Grana 120 sopra i Sali d'Abruzzo	10.132	10.132		18.575	1.689	<b>10.132</b>
Sali di Terra d'Otranto e Basilicata	12.678	14.044		17.587	18.954	<b>15.816</b>
Sali dei quattro fondaci	6.931	6.931		5.480	6.402	<b>6.436</b>
Sali di Puglia	13.022	13.022		17.363	10.852	<b>13.565</b>
Sali nuovi	1.018	679		848	1.188	<b>933</b>
Grano e mezzo a rotolo	1					
<b>Ripartimenti dei Sali</b>						
Ripartimento dei Sali dei quattro fondaci per le grana 82,5	151.248	151.119		154.178	157.261	<b>153.451</b>
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 82,5	29.796	25.296		28.826	28.284	<b>28.050</b>
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 82,5	58.451	52.779		75.498	53.742	<b>60.117</b>
Ripartimento dei Sali di Abruzzo per le grana 82,5	46.827	37.238		40.812	40.194	<b>41.268</b>
Ripartimento dei Sali d'Otranto e Basilicata per le grana 82,5	29.428	5.205		45.090	17.900	<b>24.406</b>
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 82,5	20.392	23.768		20.501	20.501	<b>21.291</b>
Donativo ed avanzo annuale per grana 37,5 a tomolo sale regno	50.310	53.616		68.000	63.589	<b>58.879</b>
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 120	34.868	15.311		46.336	2.632	<b>24.787</b>
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 120	3.941	11.354		13.339	10.400	<b>9.758</b>
Ripartimento dei Sali d'Abruzzo per le grana 120	7.010	9.894		11.350	17.560	<b>11.454</b>
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 120	7.886	5.905		21.676	16.446	<b>12.978</b>
Ducato a soma d'olio delle due Calabrie	27.875	16.782		22.817	29.751	<b>24.306</b>
Duc. soma olio e gr. 42 cant. sapone T. Bari, T. Otranto, Capit., Basilic.	24.239	31.415		29.851	59.061	<b>36.141</b>
Ducato a soma d'olio della prov. di Abruzzo Citra	6.273	4.490		4.864	4.719	<b>5.087</b>
Carlini 10 a cantaro di sapone che si estrae dalla Terra di Bari	128	241		343	323	<b>259</b>

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Ducato a soma d'olio della provincia di Principato Citra	142	378		352	792	416
Imposizione dei tornesi tre a libbra di cera	3.524	4.630		3.595	3.999	3.937
Prima e seconda imposizione di tornesi 3 a peso di calce	9.557	19.517		10.471	11.501	12.761
Carlini 10 e 12,5 a cantaro di zucchero	24.239	24.129		20.356	19.514	22.059
Soldi prima assegnati su vari arrendamenti						
Grande Almirante Regno	3.393	5.020		4.900	6.996	5.077
Capitanìa della grassa di Terra di Lavoro e Molise	1.453	1.334		620	414	955
Diritti della Camera di S. Chiara e vice protonotariato	11.856	19.311		12.756	17.320	15.311
Diritti che prima si dovevano ai segretari di stato e loro segreterie	4.150	5.453		3.289	4.835	4.432
Jus signi della Camera di S. Chiara	2.404	1.200		1.200	1.691	1.624
Imposizione del 2% per mantenimento reali armamenti Campagna	46.004	21.819		40.019		26.961
Frutto Annata 1780-1781 introitati					37.263	9.316
Giunta delle ricompere	141.820	145.889		141.130	137.360	141.550
Peso e mezzo peso del regno	8.206	7.903		7.541	13.231	9.220
Regi censali	24.440	27.778		37.954	31.484	30.414
Montiero maggiore del regno	5.262	5.367		5.728	5.958	5.579
Bagliva e dogana di Lecce e di S. Cataldo	664	486		594	619	591
Arrendamento delle carte da gioco	5.434	4.643		6.654	9.128	6.465
Regia dogana di Napoli	223.476	345.912		382.711	164.797	279.224
Dogana di Mola di Bari	2.000	2.325		1.547	1.830	1.926
Dogana di Molfetta	2.071	1.525		2.018	2.382	1.999
Dogana di Puglia	52.871	107.380		51.942	73.451	71.411
Ferri di Napoli. Terra di Lavoro e Principati	176	33.433		3.500		9.277
Ferri e dogane di Calabria	18.591	8.000		39.675	23.469	22.434
Arrendamento della Manna				26.910		6.728
Zecca di pesi e misure	2.063	2.063		3.000	1.931	2.264
Tratte di vino e botti vacanti	18.517	20.072		19.663	11.101	17.338

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Tratte di legnami sciolti di Principato						
Citra	2.610	3.260		4.848	4.755	3.868
Tratte di Pasta lavorate in Principato						
Citra	2.089	5.819		4.179	41	3.032
Tratte di seccamenti e salumi del						
paraggio di Reggio	1.758	2.497		3.122	1.079	2.114
Tratte diverse	5	3.690				924
<b>Tratte</b>						
Tratte di esportazione di grano		17.000			111.750	32.188
Tratte di esportazione fagioli				1.509		377
Tratte di esportazione riso	105			122		57
Tratte di esportazione cicercchia	22			26	10	14
Tratte di esportazione uva passa e						
fichi secchi	825	10.096		6.145	9.505	6.643
Tratte di esportazione pasta liquirizia	1.602	1.928		1.407	1.955	1.723
Tratte di esportazione seta	26.140	33.983		11.865	12.735	21.181
Tratte esport. saccarie prov. T. Bari,						
Otranto, Capit.e Basilic.	7.700	8.300		17.728	14.551	12.070
Tratte di esportazione saccarie con						
autorizzazione Camera	1	51			68	30
Tratte di esportazione di cavalli					5	1
Tratte di esportazione di seme di lino					100	25
Tratte di esportazione di lana gentile	27					7
Portolanìa di Terra di Lavoro e						
Molise	4.424	7.295		5.359	2.586	4.916
Portolanìa di Principato Citra, Ultra						
e Basilicata	3.601	2.539		4.715	3.210	3.516
Tratte sciolte e Jus salmarum di						
Abruzzo e Termoli in Capitanata	2.299	2.076		2.795	1.350	2.130
Portolanìa di Calabria Citra	2.394	2.847		2.658	2.143	2.510
Portolanìa di Calabria Ultra		79		433	3	129
Portolanìa di Manfredonia	87	58		206		88
Portolanìa di Otranto				151	1	38
Portolanìa di Terra d'Otranto e						
Basilicata	205	268			7	120
Portolanìa di Fortore	94	163		377		159
Portolanìa di Gallipoli					4	1
Relevi, Quindemi, Jus Tappeti,						
transazioni e risulite del Cedolario	16.216	16.674		23.542	31.649	22.020

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Diritti di Jus sententiae del sacro						
Regio Consiglio	14.433	7.028		7.996	8.527	9.496
Diritti di declaratorie, cristalli e vitelle	14.249	14.461		13.243	12.736	13.672
Frutto di significatorie	1.146	11		22	29	302
Esazione di residui antichi	569	1.608		1.767	150	1.024
Restituzione di denaro avanzato dalle commissioni date	12.258	21.529		9.094	28.421	17.826
Censi	6	6		6	31	12
Nullità proposte nei tribunali e non militate	456	360		360	213	347
Denaro da Palermo per truppe da quello in questo regno	69.149	69.149		69.149	69.149	69.149
Vendita di feudi	220	7.835			125	2.045
Prodotto di feudi, terreni ed altro	586	1.387		5.551	2.093	2.404
Prodotto d'uffici	18.300	19.482		11.470	5.295	13.637
Prodotto della pece bianca e nera della R. Sila	888	939		938	1.839	1.151
Ufficio di guardiano dei ponti di Calabria Ultra	8.353			8.909	9.744	6.752
Mastrodatti della R. Sila	205			505	505	304
Peschiere di Taranto	404			601	598	401
Jus pennelli di Salerno				25	25	13
Transazioni e contrabbandi				64		16
Affitti di case	306	355		494	346	375
Valimento dei forestieri	4.779	3.254		3.356	10.832	5.555
Fiscali donati alla Corte dal Principe d'Avellino	34	34		22	34	31
Vendita di roba e generi inutili	3.296	2.429		645	1.364	1.933
Assegnamento all'infante Filippo	98.613	16.436				57.524
Fiscali ed altri effetti che erano del Principe di Squillace	170					170
Affitti dei posti della vendita di farina	7.862	2.916				5.389
Fosso e porto di Taranto					1.078	1.078
Capua per donazione a Carlo V per fortificazione					12.000	12.000
Avanzo fondi per manutenzione tribunale misto					12.200	12.200

*Segue*

*Segue: Tav. IV – Tesoreria Generale. Introito delle casse separate. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	Media
Introiti diversi	418				8.980	4.699
Prestito Banchi Popolo, S. Eligio, S. Salvatore					300.000	75.000
Prestito dal Pesatore della R. Dogana della Calce				25.000		25.000
Dalla Beneficiata di Roma a Napoli				100.000		100.000
Monastero Montecassino per evasioni fiscali	40.000			8.000		12.000
Altri per evasioni fiscali	108	101				104
Effetti di contumaci	6					6
Altri		866		55		461
<b>Totale</b>	<b>2.928.080</b>	<b>2.834.483</b>		<b>3.140.601</b>	<b>3.000.088</b>	<b>3.122.742</b>
Dalla Sicilia	0	88.000		285.188	340.520	178.427
Regie miniere di Sicilia e simili	0			525	175	233
<b>Totale dalla Sicilia</b>	<b>0</b>	<b>88.000</b>		<b>285.713</b>	<b>340.695</b>	<b>178.602</b>
Resta anno precedente	3.986	3.874		1.575	849	2.571
<b>RIEPILOGO</b>						
Totale rimesse degli amministratori delle casse separate	2.928.080	2.834.483		3.140.601	3.000.088	3.122.742
Totale dalla Sicilia	0	88.000		285.713	340.695	178.602
Resta dell'anno precedente	3.986	3.874		1.575	849	2.571
<b>Totale</b>	<b>2.932.066</b>	<b>2.926.357</b>		<b>3.427.889</b>	<b>3.341.631</b>	<b>3.303.915</b>
Totale delle rimesse dei tesorieri e perceutori	1.054.849	1.105.884		995.221	1.030.472	1.046.607
<b>Totale generale</b>	<b>3.986.916</b>	<b>4.032.241</b>		<b>4.423.110</b>	<b>4.372.103</b>	<b>4.350.521</b>

Fonte: ASN, Camera della Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410., 413, 416.

Tav. V – *Tesoriere e percettori provinciali. Introito al lordo delle spese effettuate nelle rispettive province. Ducati napoletani*

	1776	1777	1778	1779	1780	1781	1782
<b>Contributio Ordinario</b>							
Terra di Lavoro	94.637			95.314	95.846	92.666	93.995
Principato Citra	88.259	90.499	91.730	89.764	89.794	89.995	89.894
Principato Ultra	55.407		55.382	55.307	55.415	56.050	55.214
Molise	37.271			37.271	37.271	37.271	
Capitanata	73.309			72.820	73.844	72.976	72.856
Basilicata	94.628		94.627	94.587	94.365	96.388	95.451
Terra d'Otranto	125.573	125.160		125.312	124.606	124.606	124.600
Terra di Bari	124.043			124.074	124.077	124.077	124.077
Calabria Citra			123.995	132.584	125.289	131.885	131.118
Calabria Ultra			0	174.796	172.074	174.866	
Abruzzo Citra	70.846		71.362	70.886	71.352	71.378	71.378
Abruzzo Ultra	124.862		125.287	130.054	129.664	129.684	129.676
<b>Totale</b>				<b>1.202.768</b>	<b>1.193.596</b>	<b>1.201.842</b>	
<b>Contributo straordinario</b>				<b>202.670</b>	<b>211.915</b>	<b>216.891</b>	
<b>Riepilogo</b>							
<b>Totale contributo ordinario</b>				<b>1.202.768</b>	<b>1.193.596</b>	<b>1.201.842</b>	
<b>Totale contributo straordinario</b>				<b>202.670</b>	<b>211.915</b>	<b>216.891</b>	
<b>Totale</b>				<b>1.405.438</b>	<b>1.405.510</b>	<b>1.418.733</b>	

Fonte: ASN, Camera della Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 405-420

Tav. VI – *Tesorieri e perceptori provinciali. Introito al lordo ed al netto delle spese effettuate nelle rispettive province. Ducati napoletani*

	1776		1777		1778		1779		1780		1781		1782	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto
<b>Contributo ordinario</b>														
Terra di Lavoro	94.637	76.946		80.215				95.314		72.557		95.846		62.495
Principato Citra	88.259	64.865	90.499	66.512	91.730		89.764	64.585	89.794	53.433	89.995	89.794	53.433	89.995
Principato Ultra	55.407	43.612		43.543	55.382		55.307	39.718	55.415	43.108	56.050	55.415	43.108	56.050
Molise	37.271	35.634		38.180			37.271	35.982	37.271	35.782	37.271	35.782	35.782	37.271
Capitanata	73.309	52.736		56.146			72.820	50.908	73.844	52.602	72.976	73.844	52.602	72.976
Basilicata	94.628	81.846		95.688	94.627		94.587	87.673	94.365	75.956	96.388	94.365	75.956	96.388
Terra d'Otranto	125.573	121.010	125.160	111.607			125.312	99.183	124.606	118.213	124.606	124.606	118.213	124.606
Terra di Bari	124.043	98.796		101.142			124.074	85.875	124.077	100.195	124.077	124.077	100.195	124.077
Calabria Citra		105.590		111.132	123.995		132.584	97.952	125.289	114.244	131.885	125.289	114.244	131.885
Calabria Ultra		153.948		160.032	0		174.796	139.961	172.074	149.051	174.866	172.074	149.051	174.866
Abruzzo Citra	70.846	55.589		55.472	71.362		70.886	54.483	71.352	53.861	71.378	71.352	53.861	71.378
Abruzzo Ultra	124.862	103.104		115.394	125.287		130.054	101.350	129.664	108.293	129.684	129.664	108.293	129.684
<b>Totale</b>		993.476		1.035.061			1.202.768	930.226	1.193.596	967.231	1.201.842	1.193.596	967.231	1.201.842
<b>Contributo straordinario</b>														
1) Carlini 35 a mese per le regie torri		5.549		5.157						5.271			5.180	
2) Munizioni delle torri		2.698		2.687						2.824			2.869	
3) Cavalieri, sentinelle, soprarguardie, aggiunti torri		8.436		9.365						7.842			7.765	
4) Lucri, gaggi, emolumenti che godevano capitani e artiglieri Bari		3.090		2.625						2.805			2.937	

*Segue*

Segue: Tav. VI – Tesorieri e percettori provinciali. Introito al lordo ed al netto delle spese effettuate nelle rispettive province. Ducati napoletani

	1776		1777		1778		1779		1780		1781		1782	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto
5) Fiscali reintegrati, donati ed effetti sequestrati		2.991		2.939				2.583					2.847	
6) Fisc. antichi, incogniti, antica intest. più dati a consegn. strade e ponti		6.675		9.133				5.400					3.203	
7) Uffici vacui e vendibili		16.839		20.819				20.231					20.011	
8) Rendite burg. e feud. forestieri, valim., fisc., adoa, arren. e 1/4 forest.		6.573		7.183				6.036					5.747	
9) Effetti cedolario, prodotto feudi, razza Puglia, quindemi e diversi		2.709		4.013				5.655					5.690	
10) Frutto di significazione		39		13				6					6	
11) Jus sig. maestr., bagl., capit., jus anc. e fal., tonnaire Cal., merc. sosp.		1.713				2.073		1.544					1.852	
12) Diritti che prima erano di Tenenza Chieti, Teramo, Lanciano, Penne		1.393				2.422		2.268					2.268	
13) Dote di cassa militare		2.150				2.061		2.028					2.072	
14) Stampa d'avvisi, diari e calendari		520				334		501					795	
<b>Totale</b>		<b>61.374</b>		<b>70.823</b>		<b>202.670</b>		<b>64.995</b>		<b>211.915</b>		<b>63.241</b>	<b>216.891</b>	
<b>Totale contributo ordinario</b>		<b>993.476</b>		<b>1.035.061</b>		<b>1.202.768</b>		<b>930.226</b>		<b>1.193.596</b>		<b>967.231</b>		
<b>Totale contributo straordinario</b>		<b>61.374</b>		<b>70.823</b>		<b>202.670</b>		<b>64.995</b>		<b>211.915</b>		<b>63.241</b>		
<b>Totale</b>		<b>1.054.849</b>		<b>1.105.884</b>		<b>1.405.438</b>		<b>995.221</b>		<b>1.405.510</b>		<b>1.030.472</b>		

Fonte: Nostre elaborazioni

Tav. VII - *Tesorerie e percettori provinciali. Introito al lordo ed al netto delle spese effettuate nelle rispettive province. Differenze. Valori assoluti (Ducati napoletani) e percentuali*

	1776		1777		1778		1779		1780	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
<b>Contributo ordinario</b>										
Terra di Lavoro	17.691	22,99			22.757	31,36			33.352	53,37
Principato Citra	23.394	36,07	23.987	36,06	25.179	38,99			36.361	68,05
Principato Ultra	11.795	27,05			15.589	39,25			12.307	28,55
Molise	1.636	4,59			1.288	3,58			1.489	4,16
Capitanata	20.573	39,01			21.913	43,04			21.243	40,38
Basilicata	12.782	15,62			6.914	7,89			18.409	24,24
Terra d'Otranto	4.563	3,77	13.553	12,14	26.129	26,34			6.393	5,41
Terra di Bari	25.247	25,55			38.199	44,48			23.882	23,84
Calabria Citra					34.632	35,36			11.045	9,67
Calabria Ultra					34.835	24,89			23.024	15,45
Abruzzo Citra	15.257	27,45			16.403	30,11			17.490	32,47
Abruzzo Ultra	21.758	21,10			28.704	28,32			21.371	19,73
<b>Differenza totale</b>					<b>272.542</b>	<b>29,30</b>			<b>226.365</b>	<b>23,40</b>
<b>Contributo straordinario</b>										
<b>Differenza totale</b>					<b>137.675</b>	<b>211,82</b>			<b>148.674</b>	<b>235,09</b>
<b>Riepilogo</b>										
<b>Differenza totale contributo ordinario</b>					<b>272.542</b>	<b>29,30</b>			<b>226.365</b>	<b>23,40</b>
<b>Differenza totale contr. straordinario</b>					<b>137.675</b>	<b>211,82</b>			<b>148.674</b>	<b>235,09</b>
<b>Totale</b>					<b>410.217</b>	<b>41,22</b>			<b>375.039</b>	<b>36,39</b>

Fonte: Nostre elaborazioni

Tav. VIII – *Tesorieri e percettori provinciali. Preventivo dell'introito per province del regno per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Abruzzo Citra	Abruzzo Ultra	Basilicata	Calabria Citra	Calabria Ultra	Capitanata	Molise	Principato Citra	Principato Ultra	Terra di Bari	Terra di Lavoro	Terra d'Otranto	TOTALE
Numero città, terre e casali	166	317	118	173	170	95	102	237	152	53	221	176	1.980
Fuochi	21.075	33.384	25.817	31.075	46.100	18.457	12.617	31.434	21.176	37.406	51.990	37.594	368.125
Università imposizioni	65.956	124.272	88.498	124.408	167.834	70.858	35.867	85.121	52.509	120.933	90.010	119.296	1.145.561
Imposizione a fuoco	3,13	3,72	3,43	4,00	3,64	3,84	2,84	2,71	2,48	3,23	1,73	3,17	3,11
Imposizioni straordinarie	6.755	15.900	14.981	13.595	24.094	13.258	2.574	26.006	5.784	22.894	25.149	33.202	204.191
Regi Lagni			7.589				1.959				51	1.177	10.776
Introiti diversi	1.347									1		260	1.608
Deduzioni e bonificazioni	4	1.571			61	2			2	5		538	2.183
Totale imposizioni	74.053	138.601	111.068	138.003	191.867	84.114	40.400	111.126	58.291	143.823	115.210	153.397	1.359.953
Adona baroni e feudatari	3.938	6.762	5.916	4.288	6.473	3.446	1.636	4.481	3.556	3.178	6.128	5.856	55.658
<b>Totale</b>	<b>77.992</b>	<b>145.363</b>	<b>116.984</b>	<b>142.291</b>	<b>198.340</b>	<b>87.561</b>	<b>42.035</b>	<b>115.607</b>	<b>61.847</b>	<b>147.000</b>	<b>121.338</b>	<b>159.254</b>	<b>1.415.611</b>

Fonte: Fonte: ASN, Camera della Sommaria, Notamenti, II ruota, F. 405

Tav. IX — Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani

	1779	1780	1781	1782
<b>Stipendi a impiegati civili totale</b>				
Beneficiata	29.638		27.703	27.703
Carlini 10 e 12,5 a cantiao zucchero e tornesi 3 a libra cera in dogana Napoli	173		173	173
Dichiaratorie, cristalli e e vitelle della R. Camera della Sommaria	18.413		4.166	14.008
Diritti Jus sententiae del S. R. Consiglio	1.074		1.074	932
Dogana di Foggia	2.341		2.432	2.416
Esazione pene di nullità del S. R. Consiglio	355		355	375
Fida delle pecore rimaste			504	504
Franchigia dei Sali alla R. Camera della Sommaria	2.300		2.304	2.300
Franchigia delle pecore rimaste			2.900	2.900
Grana 2 a libra di seta che si tinge di negro	9		13	11
Grana 7 a libra di seta di Bisignano	502		576	502
Jus signi camera di S. Chiara	3			
Legnami sciolti, castagnali e selvaggi Principato Citra	454		454	274
Mandatì per cancellerie e dottori della Camera di S. Chiara	632		512	662
Montiere maggiore	760		760	760
Portolanìa di Abruzzi, Termoli e Basilicata	904		634	634
Portolanìa di Terra di Lavoro	72			72
Portolanìa Terra d'Otranto e Basilicata	141		138	138
Proventi e pene fiscali della Vicaria	1.941		1.981	1.488
Regi lagni	1.187		1.350	
Tornesi tre a peso di calce	198		198	198
Tratte di vini e botti vacanti	1.518		1.565	1.521
Tratte seccamenti e sciolte per extra regnum da Principato C., U. e Basilicata	516		516	531
Udiienza d'Aquila			17	

Segue

*Segue: Tav. IX – Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani*

	1779	1780	1781	1782
Udienza di Basilicata	29		119	149
Udienza di Calabria Citra	240		88	
Udienza di Calabria Ultra	248			
Udienza di Capitanata			42	48
Udienza di Principato Citra	60			171
Udienza di Terra di Bari	47		102	22
Udienza di Terra d'Otranto	818		378	
Udienza Principato Ultra				508
<b>Totale</b>		<b>64.574</b>	<b>51.053</b>	<b>58.999</b>
<b>Stipendi a militari totale</b>				
Cavallari e sentinelle della provincia di Bari	14.258		14.256	14.258
Dogana di Foggia	7.757		7.836	7.748
Montiere maggiore	456		456	456
<b>Totale</b>		<b>22.472</b>	<b>22.549</b>	<b>22.462</b>
<b>Stipendi, spese e prestazioni a militari totale</b>				
Dogana di Foggia	973		0	9.350
<b>Totale</b>		<b>973</b>	<b>0</b>	<b>9.350</b>
<b>Stipendi per prestazioni d'opera totale</b>				
Dogana di Foggia	2.814		3.187	3.049
Esazione pene di nullità del S. R. Consiglio	144		97	175
<b>Totale</b>		<b>2.959</b>	<b>3.284</b>	<b>3.223</b>
<b>Pensioni, elemosine e soccorsi totale</b>				
Dogana di Foggia	18.633		15.460	15.509

*Segue*

*Segue: Tav. IX – Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani*

	1779	1780	1781	1782
Imposizioni di grana 82,5 a tomolo di sale dei 4 fondaci e di altri				
Udienza di Basilicata	377		354	629
Udienza di Calabria Citra	956		2.363	1.663
Udienza di Calabria Ultra	1.000			
Udienza di Terra d'Otranto	1.162			
Udienza di Terra d'Otranto	779		1.400	
Udienza di Terra di Bari				
<b>Totale</b>		22.906	19.577	17.800
<b>Lavori pubblici totale</b>				
Fortificazione di Capua			225	
Portolana di Terra d'Otranto e Basilicata	71		21	150
Regi laghi	15.016		13.161	
Udienza di Basilicata	32		91	15
<b>Totale</b>		15.119	13.498	165
<b>Spese di funzionamento totale</b>				
Dritti Jus sententiae del S. R. Consiglio	15		15	15
Dogana di Foggia			183	322
Fida delle pecore rimaste			13.525	13.525
Grana 7 a libbra di seta di Bisignano	24		24	0
Imposizioni di grana 82,5 a tomolo di sale dei 4 fondaci e di altri	2.873		2.757	2.395
Proventi e pene fiscali della Vicaria			920	
Udienza di Basilicata	78		687	212
Udienza di Capitanata	231		232	
Udienza di Terra d'Otranto	428		123	
Udienza di Principato Ultra				504

*Segue*

*Segue: Tav. IX - Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani*

	1779	1780	1781	1782
Udienza di Terra di Bari	55		116	159
<b>Totale</b>		<b>3.473</b>	<b>18.580</b>	<b>17.365</b>
<b>Censi e Canonici d'affitto totale</b>				
Dogana di Foggia	57.666		58.056	58.056
Fida delle pecore rimaste			170	230
Fortificazione di Capua	49.846		35.915	40.263
Grana 7 a libbra di Bisignano	30		30	30
Montiere maggiore	7		7	7
Portolania di Terra d'Otranto e Basilicata			450	656
Tornesi tre a peso di calce	17			
Udienza di Calabria Citra	17			
Udienza di Calabria Ultra				
<b>Totale</b>		<b>107.583</b>	<b>94.627</b>	<b>99.411</b>
<b>Altre spese totali</b>				
Dogana di Foggia	4.509		1.433	3.435
Esazione pene di nullità del S. R. Consiglio	93		325	123
Fida delle pecore rimaste				232
Mandati per cancellerie e dottori Camera di S. Chiara	208		187	451
Montiere maggiore				90
Portolania di Terra d'Otranto e Basilicata		528		159
Tratte di vini e botti vacanti				
Udienza d'Aquila			6	
Udienza di Basilicata	12		280	87
Udienza di Calabria Citra	611		723	

*Segue*

*Segue: Tav. IX – Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani*

	1779	1780	1781	1782
Udienza di Calabria Ultra	614			
Udienza di Capitanata			168	40
Udienza di Principato Citra	10			
Udienza di Terra d'Otranto	75			
Udienza Principato Ultra				197
<b>Totale</b>		<b>6.132</b>	<b>3.122</b>	<b>5.341</b>
<b>Compensi agli esattori totale</b>				
Carlini 10 a Luogo Pio per mantenimento dei tribunali provinciali	343		151	73
Carlini 10 a soma d'olio Abruzzi	175		78	
Carlini 10 e 12,5 a cantato zucchero e tornesi 3 a libra cera in dogana Napoli	61		61	61
Cavallari e sentinelle della provincia di Bari	107		12	12
Dogana di Foggia	1.013		782	777
Esazione pene di nullità del S. R. Consiglio	12		12	12
Fida delle pecore rimaste			868	889
Franchigia dei Sali alla R. Camera della Sommaria	100		100	100
Franchigia delle pecore rimaste			100	100
Grana 2 a libbra di seta che si tinge di negro	72		72	72
Grana 7 a libbra di seta di Bisignano	2.487		1.847	2.048
Legnami sciolti, castagnoli e selvaggi Principato Citra	180		136	110
Montiere maggiore	92		92	92
Mandati per cancellerie e dottori della Camera di S. Chiara	1.760		2.477	1.543
Percettori R. Camera di S. Chiara di diritti sulle Patenti e numeramenti militari	15			15
Portolania del porto di Gallipoli			33	12
Portolania della Calabria Ultra	200		200	200

*Segue*

Segnie: Tav. IX – Casse separate. Spese effettuate direttamente nelle province. Ducati napoletani

	1779	1780	1781	1782
Portolania della città di Brindisi	18		18	18
Portolania della città di Manfredonia	72		72	72
Portolania della città di Maratea	24		24	24
Portolania della città di Otranto	18			18
Portolania della Provincia di Calabria Citra	313		287	302
Portolania delle province di Terra di Bari e Capitanata	900		429	108
Portolania di Abruzzi, Termoli e Basilicata	35		30	43
Portolania di Porto di Fortore	120		120	120
Portolania di Terra di Lavoro	323			343
Portolania di Terra d'Otranto	4			
Tratte dei seccamenti, salumi e legnami di Calabria Ultra	107		71	96
Tratte della pasta lavorata di Principato Citra	27		135	191
Tratte seccamenti e sciolte per extra regnum da Principato C., U.e Basilicata	138		39	28
Udienza d'Aquila			23	
Udienza di Basilicata	165		189	152
Udienza di Calabria Citra	454		328	
Udienza di Calabria Ultra	274			
Udienza di Capitanata			25	79
Udienza di Principato Citra	91			96
Udienza di Principato Ultra				49
Udienza di Terra di Bari	19			52
Udienza di Terra d'Otranto	127		31	
<b>Totale</b>		9.847	8.842	7.908
<b>Totale</b>		256.036	235.131	242.026

Fonte: ASN, Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410., 413, 416

Tav. X – *Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

---

**PERCETTORI E TESORIERI PROVINCIALI**

---

	Ducati
<b>Contribuzione ordinaria</b>	
Terra di Lavoro	95.314
Principato Citra	89.764
Principato Ultra	55.307
Molise	37.271
Capitanata	72.820
Basilicata	94.587
Terra d'Otranto	125.312
Terra di Bari	124.074
Calabria Citra	132.584
Calabria Ultra	174.796
Abruzzo Citra	70.886
Abruzzo Ultra	130.054
<b>Totale</b>	<b>1.202.768</b>
<b>Contribuzione straordinaria</b>	<b>202.670</b>
<b>Totale</b>	<b>1.405.438</b>

---

**CASSE SEPARATE**

---

<b>Vari arrendamenti ed altri propri della R. Corte</b>	
Dogana di Foggia	364.032
Entrata ed uscita pecore Contestab. Colonna	400
Partite devolute alla Regia Corte	883
Partite sopra gli erbaggi Foggia	528
Stucchi, Poste Atri e Doganelle Abruzzo	20.444
<b>Arrendamenti</b>	
Arrendamento del Protomedicato	16.510
Arrendamento di Polvere e Salnitri	21.143
Bagliva, Granetteria Sila e Neviere Calabria	4.310
Carlini 3 a oncia sulla R. Dogana	57.126
Compenso abol. Jus Tabacco su altre imp.	370.843
Corritura di Capodimonte e Sanità	1.297
Fida delle pecore rimaste e all. anim. grossi	53.211
Gioco della Beneficiata	210.500
Grana 23 a oncia sulla Dogana	18.952
Sete di Calabria, Principati e Basilicata	164.171
Sete Terra Lavoro, Capitanata, Molise, e altre	32.605

*Segue*

*Segue: Tav. X – Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

Ducati	
<b>Rata annui 300 mila dote Cassa Militare su diversi Arrendamenti, Gabelle e Uffici</b>	
Arrendamento della neve	335
Carte da gioco	2.167
Cinque ottave del buon denaro	3.625
Dogana di Napoli	5.302
Dogana di Puglia	4.683
Ducato a botte conto nuovo	284
Farina nuova	493
Farina vecchia	100
Ferri d'Abruzzo, Capitanata e Molise	395
Ferri di Terra di Bari, Otranto e Basilicata	752
Ferri di Terra di Lavoro, Principati e Calabrie	637
Grana 120 sopra i Sali d'Abruzzo	18.575
Grana 120 sopra i Sali di monte di Calabria	296
Grana 25 ad oncia della R. Dogana	7.333
Grana 2 a libbra di seta che si tinge di negro	81,22
Grana 3 a libbra di seta	2.000
Grano a rotolo	1.113
Grano a rotolo del pesce	505
Grano e mezzo a rotolo	0
Jus dello scannaggio	256
Jus panizziandi a rotolo	172
Jus reale del Pesce	391
Mezzo peso della R. Dogana	184
Nuovo imposto al 5% di Calabria	334
Nuovo imposto di Regia Dogana	6.000
Olio e sapone	8.080
Peso del R. Dogana	1.083
Peso e mezzo peso del Regno	167
Piazza Maggiore	742
Prime e seconde grana 5 a libbra di seta	6.000
Prime grana 5 a staro d'olio	52
Sali dei quattro fondaci	5.480
Sali di Mare di Calabria	466
Sali di Puglia	17.363
Sali di Terra d'Otranto e Basilicata	17.587
Sali nuovi	848
Seconde grana 5 a staro d'olio	404

*Segue*

*Segue: Tav. X – Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Sete d'Eboli in qua	1.671
Sete di Basilicata	500
Sete di Bisignano	54.965
Sete di Calabria	20.000
Sete di Principato Citra	930
Sete di Principato Ultra	436
Sete di Terra di Bari e Otranto	110
Sete e zafferano d'Abruzzo	1.000
Terze grana 5 a staro d'olio	124
Tre ottave del buon denaro	2.433
Uova e capretti	455
Vino a minuto	14.261
Zecca dei pesi e misure	695
<b>Ripartimenti dei Sali</b>	
Donativo ed avanzo annuale per le grana 37,5 a tomolo di sale del regno	68.000
Ripartimento dei Sali d'Abruzzo per le grana 120	11.350
Ripartimento dei Sali dei quattro fondaci per le grana 82,5	157.427
Ripartimento dei Sali di Abruzzo per le grana 82,5	40.812
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 120	13.339
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 82,5	20.501
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 120	21.676
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 82,5	28.826
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 120	46.336
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 82,5	75.498
Ripartimento dei Sali d'Otranto e Basilicata per le grana 82,5	45.090
Franchigia dei Sali alla R. Camera della Sommaria	2400

*Segue: Tav. X – Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Carlini 10 a cantaro di sapone che si estrae dalla Terra di Bari	343
Carlini 10 e 12,5 a cantaro di zucchero	20.591
Ducato a soma d'olio della prov. di Abruzzo Citra	5.040
Ducato a soma d'olio della provincia di Principato Citra	352
Ducato a soma d'olio delle due Calabrie	22.817
Ducato a soma olio e grana 42 cant. sapone prov. T. Bari, Otranto, Capit., Basilicata	29.851
Imposizione dei tornesi tre a libbra di cera	3.595
Prima e seconda imposizione di tornesi 3 a peso di calce	10.669
Arrendamento della Manna	26.910
Arrendamento delle carte da gioco	6.654
Bagliva e dogana di Lecce e di S. Cataldo	594
Capitanìa della grassa di Terra di Lavoro e Molise	620
Diritti che prima si dovevano ai segretari di stato e loro segreterie	3.289
Diritti della Camera di S. Chiara e vice protonotariato	15.148
Diritti sulle Patenti e numeramenti militari	30
Dogana di Mola di Bari	1.547
Dogana di Molfetta	2.018
Dogana di Puglia	51.942
Ferri di Napoli. Terra di Lavoro e Principati	3.500
Ferri e dogane di Calabria	39.675
Giunta delle ricompere	141.130
Imposizione del 2% per il mantenimento dei reali armamenti di Campagna	40.019
Jus signi della Camera di S. Chiara	1.203
Montiere maggiore del regno	7.274
Peso e mezzo peso del regno	7.541
Regi censali	37.954
Regia dogana di Napoli	382.711
Soldi prima assegnati su vari arr.al Grande Almirante Regno	4.900

*Segue*

*Segue: Tav. X – Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Tratte di legnami sciolti di Principato Citra	5.482
Tratte di Pasta lavorate in Principato Citra	4.207
Tratte di seccamenti e salumi del paraggio di Reggio	3.229
Tratte di vino e botti vacanti	21.182
Zecca di pesi e misure	3.000
<b>Tratte</b>	
Tratte di esportazione cicerchia	26
Tratte di esportazione fagioli	1.509
Tratte di esportazione Pasta liquirizia	1.407
Tratte di esportazione riso	122
Tratte di esportazione seta	11.865
Tratte di esportazione uva passa e fichi secchi	6.145
Tratte esportazione saccarie prov. Terra di Bari, Otranto, Capitanata e Basilicata	17.728
Cavallari e sentinelle della provincia di Bari	14.365
Udienza di Basilicata	1.272
Udienza di Calabria Citra	2.322
Udienza di Calabria Ultra	2.315
Udienza di Principato Citra	160
Udienza di Terra di Bari	121
Udienza di Terra d'Otranto	2.227
Affitti di case	494
Censi	6
Denaro pervenuto da Palermo per le truppe venute da quello in questo regno	69.149
Diritti di declaratorie, cristalli e vitelle	31.656
Diritti di Jus sententiae del sacro Regio Consiglio	9.085
Esazione di residui antichi	1.767
Fiscali donati alla Corte dal Principe d'Avellino	22
Frutto di significatorie	22
Jus pennelli di Salerno	25
Mastrodatti della R. Sila	505
Nullità proposte nei tribunali e non militate	964
Peschiere di Taranto	601
Portolania della città di Brindisi	18
Portolania di Abruzzi, Termoli e Basilicata	35,09
Portolania di Calabria Ultra	633
Portolania di Fortore	497

*Segue*

*Segue: Tav. X – Bilancio del regno di Napoli. Introito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Portolania di Manfredonia	278
Portolania della città di Maratea	24
Portolania di Otranto	169
Portolania di Principato Citra, Ultra e Basilicata	5.370
Portolania di Terra di Lavoro e Molise	5.753
Portolania di Terra d'Otranto e Basilicata	224
Portolania di Terra di Bari e Capitanata	900
Portolania di Abruzzi, Termoli e Basilicata	903,6
Prodotto della pece bianca e nera della R. Sila	938
Prodotto di feudi, terreni ed altro	5.551
Prodotto d'uffici	11.470
Proventi e pene fiscali della Vicaria	2269,43
Relevi, Quindemi, Jus Tappeti, transazioni e risulte del R. Cedolario	23.542
Restituzione di denaro avanzato dalle commissioni date	9.094
Transazioni e contrabbandi	64
Tratte sciolte e Jus salmarum di Abruzzo e Termoli in Capitanata	2.795
Ufficio di guardiano dei ponti di Calabria Ultra	8.909
Valimento dei forestieri	3.356
Vendita di roba e generi inutili	645
Carlini 10 a Luogo Pio per mantenimento dei tribunali provinciali	343
Altri	55
Dalla Beneficiata di Roma a Napoli	100.000
Monastero Montecassino per evasioni fiscali	8.000
Prestito dal Pesatore della R. Dogana della Calce	25.000
<b>Totale</b>	<b>3.380.777</b>
Dalla Sicilia	285.188
Regie miniere di Sicilia e simili	525
<b>Totale dalla Sicilia</b>	<b>285.713</b>
<b>Resta anno precedente</b>	<b>1.575</b>
	<b>3.668.065</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.073.504</b>

Fonte: ASN, Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410., 413, 416.

Tav. XI – *Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

---

**TESORIERI E PERCETTORI PROVINCIALI**

---

	Ducati	
<b>Contribuzione ordinaria</b>		
Terra di Lavoro	95.314	
Principato Citra	89.764	
Principato Ultra	55.307	
Molise	37.271	
Capitanata	72.820	
Basilicata	94.587	
Terra d'Otranto	125.312	
Terra di Bari	124.074	
Calabria Citra	132.584	
Calabria Ultra	174.796	
Abruzzo Citra	70.886	
Abruzzo Ultra	130.054	
<b>Totale</b>		<b>1.202.768</b>
<b>Contribuzione straordinaria</b>		<b>202.670</b>
		<b>1.405.438</b>

---

**CASSE SEPARATE**

---

<b>Vari arrendamenti ed altri propri della R. Corte</b>	
Dogana di Foggia	364.032
Entrata ed uscita pecore Contestab. Colonna	499
Partite devolute alla Regia Corte	1.102
Partite sopra gli erbaggi Foggia	659
Stucchi, Poste Atri e Doganelle Abruzzo	25.510
<b>Arrendamenti</b>	
Arrendamento del Protomedicato	20.601
Arrendamento di Polvere e Salnitri	26.382
Bagliva, Granetteria Sila e Neviere Calabria	5.378
Carlini 3 a oncia sulla R. Dogana	71.279
Compenso abol. Jus Tabacco su altre imp.	462.724
Corritura di Capodimonte e Sanità	1.619
Fida delle pecore rimaste e all. anim. grossi	66.395
Gioco della Beneficiata	210.500
Grana 23 a oncia sulla Dogana	23.648
Sete di Calabria, Principati e Basilicata	204.847

*Segue*

*Segue: Tav. XI – Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Sete Terra Lavoro, Capitanata, Molise, e altre	40.683
<b>Rata annui 300 mila dote Cassa Militare su diversi Arrendamenti, Gabelle e Uffici</b>	
Arrendamento della neve	418
Carte da gioco	2.703
Cinque ottave del buon denaro	4.523
Dogana di Napoli	6.616
Dogana di Puglia	5.844
Ducato a botte conto nuovo	355
Farina nuova	615
Farina vecchia	124
Ferri d'Abruzzo, Capitanata e Molise	493
Ferri di Terra di Bari, Otranto e Basilicata	938
Ferri di Terra di Lavoro, Principati e Calabrie	795
Grana 120 sopra i Sali d'Abruzzo	23.178
Grana 120 sopra i Sali di monte di Calabria	369
Grana 25 ad oncia della R. Dogana	9.150
Grana 2 a libbra di seta che si tinge di negro	81
Grana 3 a libbra di seta	2.496
Grana a rotolo	1.389
Grano a rotolo del pesce	630
Jus dello scannaggio	319
Jus panizziandi a rotolo	214
Jus reale del Pesce	488
Mezzo peso della R. Dogana	230
Nuovo imposto al 5% di Calabria	416
Nuovo imposto di Regia Dogana	7.487
Olio e sapone	10.082
Peso della R. Dogana	1.352
Peso e mezzo peso del Regno	208
Piazza maggiore	926
Prime e seconde grana 5 a libbra di seta	7.487
Prime grana 5 a staro d'olio	65
Sali dei quattro fondaci	6.837
Sali di Mare di Calabria	581
Sali di Puglia	21.665
Sali di Terra d'Otranto e Basilicata	21.944
Sali nuovi	1.059

*Segue: Tav. XI – Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Seconde grana 5 a staro d'olio	504
Sete d'Eboli in qua	2.085
Sete di Basilicata	624
Sete di Bisignano	54.965
Sete di Calabria	24.955
Sete di Principato Citra	1.160
Sete di Principato Ultra	544
Sete di Terra di Bari e Otranto	137
Sete e zafferano d'Abruzzo	1.248
Terze grana 5 a staro d'olio	155
Tre ottave del buon denaro	3.036
Uova e capretti	568
Vino a minuto	17.794
Zecca dei pesi e misure	867
<b>Ripartimenti dei Sali</b>	
Donativo ed avanzo annuale per le grana 37,5 a tomolo di sale del regno	84.848
Ripartimento dei Sali d'Abruzzo per le grana 120	14.162
Ripartimento dei Sali dei quattro fondaci per le grana 82,5	157.427
Ripartimento dei Sali di Abruzzo per le grana 82,5	50.923
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 120	16.644
Ripartimento dei Sali di mare di Calabria per le grana 82,5	25.580
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 120	27.046
Ripartimento dei Sali di monte di Calabria per le grana 82,5	35.967
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 120	57.816
Ripartimento dei Sali di Puglia per le grana 82,5	94.204
Ripartimento dei Sali d'Otranto e Basilicata per le grana 82,5	56.262
Franchigia dei Sali alla R. Camera della Sommaria	2.400

*Segue*

*Segue: Tav. XI – Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Carlini 10 a cantaro di sapone che si estrae dalla Terra di Bari	428
Carlini 10 e 12,5 a cantaro di zucchero	20.591
Ducato a soma d'olio della prov. di Abruzzo	
Citra	5.040
Ducato a soma d'olio della provincia di Principato Citra	439
Ducato a soma d'olio delle due Calabrie	28.470
Ducato a soma olio e grana 42 cant. sapone prov. T. Bari, Otranto, Capit., Basilicata	37.246
Imposizione dei tornesi tre a libbra di cera	4.486
Prima e seconda imposizione di tornesi 3 a peso di calce	10.669
Arrendamento della Manna	33.577
Arrendamento delle carte da gioco	8.302
Bagliva e dogana di Lecce e di S. Cataldo	742
Capitanìa della grassa di Terra di Lavoro e Molise	773
Diritti che prima si dovevano ai segretari di stato e loro segreterie	4.103
Diritti della Camera di S. Chiara e vice protonotariato	15.148
Diritti sulle Patenti e numeramenti militari	30
Dogana di Mola di Bari	1.931
Dogana di Molfetta	2.518
Dogana di Puglia	64.811
Ferri di Napoli. Terra di Lavoro e Principati	4.367
Ferri e dogane di Calabria	49.505
Giunta delle ricompere	176.097
Imposizione del 2% per il mantenimento dei reali armamenti di Campagna	49.935
Jus signi della Camera di S. Chiara	1.203
Montiere maggiore del regno	7.274
Peso e mezzo peso del regno	9.410
Regi censali	47.358
Regia dogana di Napoli	477.533
Soldi prima assegnati su vari arr.al Grande	
Almirante Regno	6.114
Tratte di legnami sciolti di Principato Citra	5.482
Tratte di Pasta lavorate in Principato Citra	4.207

*Segue*

*Segue: Tav. XI – Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Tratte di seccamenti e salumi del paraggio di Reggio	3.229
Tratte di vino e botti vacanti	21.182
Zecca di pesi e misure	3.743
<b>Tratte</b>	
Tratte di esportazione cicerchia	33
Tratte di esportazione fagioli	1.883
Tratte di esportazione Pasta liquirizia	1.756
Tratte di esportazione riso	153
Tratte di esportazione seta	14.805
Tratte di esportazione uva passa e fichi secchi	7.667
Tratte esportazione saccarie prov. Terra di Bari, Otranto, Capitanata e Basilicata	22.120
Cavallari e sentinelle della provincia di Bari	14.365
Udienza di Basilicata	1.272
Udienza di Calabria Citra	2.322
Udienza di Calabria Ultra	2.315
Udienza di Principato Citra	160
Udienza di Terra di Bari	121
Udienza di Terra d'Otranto	2.227
Affitti di case	616
Censi	7
Denaro pervenuto da Palermo per le truppe venute da quello in questo regno	86.281
Diritti di declaratorie, cristalli e vitelle	31.656
Diritti di Jus sententiae del sacro Regio Consiglio	9.085
Esazione di residui antichi	2.205
Fiscali donati alla Corte dal Principe d'Avellino	28
Frutto di significatorie	27
Jus pennelli di Salerno	31
Mastrodatti della R. Sila	630
Nullità proposte nei tribunali e non militate	964
Peschiere di Taranto	750
Portolania della città di Brindisi	18
Portolania di Abruzzi, Termoli e Basilicata	35
Portolania di Calabria Citra	2.971
Portolania di Calabria Ultra	633
Portolania di Fortore	497
Portolania di Manfredonia	278
Portolania della città di Maratea	24

*Segue*

*Segue: Tav. XI – Bilancio del regno di Napoli. Introito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	Ducati
Portolanìa di Otranto	169
Portolanìa di Principato Citra, Ultra e Basilicata	5.370
Portolanìa di Terra di Lavoro e Molise	5.753
Portolanìa di Terra d'Otranto e Basilicata	224
Portolanìa delle province di Terra di Bari e Capitanata	900
Portolanìa di Abruzzi, Termoli e Basilicata	904
Prodotto della pece bianca e nera della R. Sila	1.170
Prodotto di feudi, terreni ed altro	6.926
Prodotto d'uffici	14.312
Proventi e pene fiscali della Vicaria	2.269
Relevi, Quindemi, Jus Tappeti, transazioni e risulite del R. Cedolario	29.374
Restituzione di denaro avanzato dalle commissioni date	11.347
Transazioni e contrabbandi	80
Tratte sciolte e Jus salmarum di Abruzzo e Termoli in Capitanata	3.487
Ufficio di guardiano dei ponti di Calabria Ultra	11.117
Valimento dei forestieri	4.188
Vendita di roba e generi inutili	805
Carlini 10 a Luogo Pio per mantenimento dei tribunali provinciali	428
Altri	69
Dalla Beneficiata di Roma a Napoli	124.776
Monastero Montecassino per evasioni fiscali	9.982
Prestito dal Pesatore della R. Dogana della Calce	31.194
<b>Totale</b>	<b>3.978.578</b>
Dalla Sicilia	285.188
Regie miniere di Sicilia e simili	525
<b>Totale dalla Sicilia</b>	<b>285.713</b>
<b>Resta anno precedente</b>	<b>1.575</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.265.866</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.671.305</b>

Fonte: ASN, Sommaria, Notamenti, II ruota, F. 413.

Tav. XII – *Bilancio del regno di Napoli. Esito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

PAGAMENTI PER DIPENDENZE POLITICHE				
	1779	1780	1781	1782
Casa Reale	622.019		562.962	552.886
Reali Segreterie di Stato	88.273		87.315	87.001
Reali officine di Conto e Ragione	13.726		13.695	14.475
Tribunali e loro dipendenti	120.763		121.933	124.693
Ambasc.e Consol.all'estero,soldi e spese straordin.	152.973		165.425	195.673
Real Tappezzeria e Laboratorio di Pietre dure	8.903		5.631	5.781
Pagamenti straordinari	144.523		144.571	140.878
Altre spese pagate direttamente da Tesorieri e percettori	41.786		41.077	38.389
Altre spese pagate direttamente da Cassieri separati	6.132		3.122	5.341
Pagamenti per il grano somministrato nel 1764	76.486		53.142	394.295
Aiuti di Costa ed elemosine	25.593		24.792	23.512
Pensioni,sussidi,assegn.e aiuti di costa mensili	55.705		52.766	58.015
Pensioni, elemosine e soccorsi pagati direttamente da Tesorieri e percettori	11.758		12.785	13.996
Pensioni, elemosine e soccorsi pagati direttamente da Cassieri separati	22.906		19.577	17.800
Stipendi a varie persone impiegate nel politico	14.229		14.071	13.490
Stipendi a imp. civili direttamente da Tesorieri e percettori	35.797		38.944	34.067
Stipendi a imp. civili direttamente da cassieri separati	64.574		51.053	58.999
Compensi agli esattori pagati direttamente da Tesorieri e percettori	21.226		20.289	16.341
Compensi agli esattori pagati direttamente da Cassieri separati	9.847		8.842	7.908
Assegnamenti per fabbriche e scavi	173.701		174.701	173.701
Stipendi per prestazioni d'opera pagati direttamente da Tesorieri e percettori	32.659		45.880	55.163
Stipendi per prestazioni d'opera pagati direttamente da Cassieri separati	2.959		3.284	3.223
Lavori pubblici pagati direttamente da Tesorieri e percettori	8.618		10.292	6.762
Lavori pubblici pagati direttamente da Cassieri separati	15.119		13.498	165
Fabbriche e rifazioni Tribunali, Carceri ed altro	21.570		17.052	8.951
Spese di funzionamento pagati direttamente da Tesorieri e percettori	1.299		94.557	1.161
Spese di funzionamento pagati direttamente da Cassieri separati	3.473		18.580	17.365
Canoni d'affitto pagati direttamente da Tesorieri e percettori	52		86	0

*Segue*

*Segue: Tav. XII – Bilancio del regno di Napoli. Esito accertato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

	1779	1780	1781	1782
<b>Censi e Canonici d'affittopagati direttamente da Cassieri separati</b>	107.583		94.627	99.411
Diversi per uffici poi incorporati nella Corte	4.459		4.012	4.586
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	<b>1.908.710</b>		<b>1.918.560</b>	<b>2.174.028</b>
<b>PAGAMENTI PER DIPENDENZE MILITARI</b>				
Piana maggiore dell'Esercito	38.764		39.329	35.666
Prest, paghe e averi dei Reggimenti e Corpi militari	1.098.070		1.054.924	1.038.538
Corpi straordinari	176.354		200.738	189.852
Guardie del corpo, Reggimenti cavalleggeri e Dragoni	225.732		267.693	263.072
Stato Maggiore di Piazze, castelli e aggregati	75.695		78.835	77.640
Ufficiali sciolti graduati e riformati	5.212		6.373	6.867
Aiutanti di quartieri e reali siti	1.323		1.512	1.495
<b>Stipendi a militari pagati direttamente da Tesorieri e percettori</b>	<b>140.801</b>		<b>141.288</b>	<b>136.706</b>
<b>Stipendi a militari pagati direttamente da Cassieri separati</b>	<b>22.472</b>		<b>22.549</b>	<b>22.462</b>
<b>Stipendi, spese e prestazioni a militari pagati direttamente da Tesorieri e percettori</b>	<b>93.918</b>		<b>138.816</b>	<b>121.680</b>
<b>Stipendi, spese e prestazioni a militari pagati direttamente da Cassieri separati</b>	<b>973</b>		<b>0</b>	<b>9.350</b>
Cappellani dell'esercito	261		342	270
Cappellani giubilati	1.111		1.011	721
Impiegati negli ospedali	2.358		2.635	2.339
Assentisti truppa terra e quartiere e dipendenze	361.070		452.491	408.080
Medici e chirurghi giubilati	641		763	762
Controllori di ospedali	820		1.049	967
Vari individui del corpo volontari Marina giubilati	916		1.439	1.866
Monte delle vedove militari	19.130		20.545	21.473
Affitti di case e quartieri per truppa e singoli	6.454		6.680	6.762
Aiuti di costa	440		460	380
Dipendenze diverse	3.307		3.079	3.095
Sterratori piazze e castelli Napoli e province	3.959		5.360	5.754
Costruz.e riparaz.corpi guardia,castelli,Napoli e provin.	51.762		63.746	49.883
Mantenimento squadra marittima e dipendenze marina	781.111		690.560	691.079
<b>Pagamenti per dipendenze militari totale</b>	<b>3.112.655</b>		<b>3.202.217</b>	<b>3.096.758</b>
<b>Riepilogo</b>				
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	<b>1.908.710</b>		<b>1.918.560</b>	<b>2.174.028</b>
<b>Pagamenti per dipendenze militari totale</b>	<b>3.112.656</b>		<b>3.202.218</b>	<b>3.096.759</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.021.365</b>		<b>5.120.778</b>	<b>5.270.787</b>

Fonte: ASN, Cedole della Tesoreria, F. 643 e Fonte: ASN, Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410, 413, 416.

Tav. XIII – *Bilancio del regno di Napoli. Esito stimato per l'anno 1779.*  
*Ducati napoletani*

---

**PAGAMENTI PER DIPENDENZE POLITICHE**


---

Casa Reale	622.019
Reali Segreterie di Stato	88.273
Reali officine di Conto e Ragione	13.726
Tribunali e loro dipendenti	120.763
Ambasc. e Consol. all'estero, soldi e spese straordin.	152.973
Real Tappezeria e Laboratorio di Pietre dure	8.903
Pagamenti straordinari	144.523
Altre spese pagate direttamente da Tesorieri e percettori	41.786
Altre spese pagate direttamente da Cassieri separati	20.301
Pagamenti per il grano somministrato nel 1764	76.486
Aiuti di Costa ed elemosine	25.593
Pensioni, sussidi, assegn. e aiuti di costa mensili	55.705
Pensioni, elemosine e soccorsi pagati direttamente da Tesorieri e percettori	11.758
Pensioni, elemosine e soccorsi pagati direttamente da Cassieri separati	75.838
Stipendi a varie persone impiegate nel politico	14.229
Stipendi a imp. civili direttamente da Tesorieri e percettori	35.797
Stipendi a imp. civili direttamente da cassieri separati	213.794
Compensi agli esattori pagati direttamente da Tesorieri e percettori	21.226
Compensi agli esattori pagati direttamente da Cassieri separati	32.602
Assegnamenti per fabbriche e scavi	173.701
Stipendi per prestazioni d'opera pagati direttamente da Tesorieri e percettori	32.659
Stipendi per prestazioni d'opera pagati direttamente da Cassieri separati	9.795
Lavori pubblici pagati direttamente da Tesorieri e percettori	8.618
Lavori pubblici pagati direttamente da Cassieri separati	50.057
Fabbriche e rifazioni Tribunali, Carceri ed altro	21.570
Spese di funzionamento pagati direttamente da Tesorieri e percettori	1.299
Spese di funzionamento pagati direttamente da Cassieri separati	11.498
Canoni d'affitto pagati direttamente da Tesorieri e percettori	52
Censi e Canoni d'affitto pagati direttamente da Cassieri separati	356.188
Diversi per uffici poi incorporati nella Corte.	4.459
Pagamenti per dipendenze politiche totale	2.446.191

---

**PAGAMENTI PER DIPENDENZE MILITARI**


---

Piana maggiore dell'Esercito	38.764
------------------------------	--------

---

*Segue*

*Segue: Tav. XIII – Bilancio del regno di Napoli. Esito stimato per l'anno 1779. Ducati napoletani*

Prest, paghe e averi dei Reggimenti e Corpi militari	1.098.070	
Corpi straordinari	176.354	
Guardie del corpo, Reggimenti cavalleggeri e Dragoni	225.732	
Stato Maggiore di Piazze, castelli e aggregati	75.695	
Ufficiali sciolti graduati e riformati	5.212	
Aiutanti di quartieri e reali siti	1.323	
Stipendi a militari pagati direttamente da Tesorieri e percettori	140.801	
Stipendi a militari pagati direttamente da Cassieri separati	74.400	
Stipendi, spese e prestazioni a militari pagati direttamente da Tesorieri e percettori	93.918	
Stipendi, spese e prestazioni a militari pagati direttamente da Cassieri separati	3.221	
Cappellani dell'esercito	261	
Cappellani giubilati	1.111	
Impiegati negli ospedali	2.358	
Assentisti truppa terra e quartiere e dipendenze	361.070	
Medici e chirurghi giubilati	641	
Controllori di ospedali	820	
Vari individui del corpo volontari Marina giubilati	916	
Monte delle vedove militari	19.130	
Affitti di case e quartieri per truppa e singoli	6.454	
Aiuti di costa	440	
Dipendenze diverse	3.307	
Sterratori piazze e castelli Napoli e province	3.959	
Costruz.e riparaz.corpi guardia,castelli,Napoli e provin.	51.762	
Mantenimento squadra marittima e dipendenze marina	781.111	
Pagamenti per dipendenze militari totale	3.166.831	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>5.613.022</b>

Fonte: ASN, Cedole della Tesoreria, F. 643 e Fonte: ASN, Sommaria, Notamenti, II ruota, FF. 410, 413, 416.

Tav. XIV – Bilancio del regno di Napoli. Esito del 1779. *Ducati napoletani*

	1		2		% su totale spesa politica		% su spesa totale		% su spesa totale	
					1	2	1	2	1	2
<b>1 Esito della Tesoreria generale</b>										
<b>2 Esito della Tesoreria generale, dei tesorieri e percettori e dei cassieri separati</b>										
<b>PAGAMENTI PER DIPENDENZE POLITICHE</b>										
Casa Reale	622.019	622.019	40,84	25,43	14,07	11,08				
Reali Segreterie di Stato	88.273	88.273	5,80	3,61	2,00	1,57				
Reali officine di Conto e Ragione	13.726	13.726	0,90	0,56	0,31	0,24				
Tribunali e loro dipendenti	120.763	120.763	7,93	4,94	2,73	2,15				
Ambasc.e Consol.all'estero,soldi e spese straordin.	152.973	152.973	10,04	6,25	3,46	2,73				
Real Tappezzeria e Laboratorio di Pietre dure	8.903	8.903	0,58	0,36	0,20	0,16				
Pagamenti straordinari	144.523	206.610	9,49	8,45	3,27	3,68				
Pagamenti per il grano somministrato nel 1764	76.486	76.486	5,02	3,13	1,73	1,36				
Aiuti di Costa ed elemosine	25.593	25.593	1,68	1,05	0,58	0,46				
Pensioni,sussidi,assegn.e aiuti di costa mensili	55.705	143.301	3,66	5,86	1,26	2,55				
Stipendi a varie persone impiegate nel politico	14.229	317.647	0,93	12,99	0,32	5,66				
Assegnamenti per fabbriche e scavi	173.701	274.830	11,41	11,24	3,93	4,90				
Fabbriche e rifazioni Tribunali, Carceri ed altro	21.570	390.608	1,42	15,97	0,49	6,96				
Diversi per uffici poi incorporati nella Corte.	4.459	4.459	0,29	0,18	0,10	0,08				
<b>Pagamenti per dipendenze politiche totale</b>	<b>1.522.922</b>	<b>2.446.191</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>34,45</b>	<b>43,58</b>				

Segue

Segue: Tav. XIV - Bilancio del regno di Napoli. Esito del 1779. Ducati napoletani

	%		%		%		%	
	1	2	1	2	1	2	1	2
	su totale spesa militare	su totale spesa militare	su totale spesa militare	su totale spesa militare	su spesa totale	su spesa totale	su spesa totale	su spesa totale
<b>PAGAMENTI PER DIPENDENZE MILITARI</b>								
Piana maggiore dell'Esercito	38.764	38.764	1,34	1,22	0,88	0,69		
Prest, paghe e averi dei Reggimenti e Corpi militari	1.098.070	1.098.070	37,90	34,67	24,84	19,56		
Corpi straordinari	176.354	176.354	6,09	5,57	3,99	3,14		
Guardie del corpo, Reggimenti cavalleggeri e Dragoni	225.732	225.732	7,79	7,13	5,11	4,02		
Stato Maggiore di Piazze, castelli e aggregati	75.695	75.695	2,61	2,39	1,71	1,35		
Ufficiali sciolti graduati e riformati	5.212	317.552	0,18	10,03	0,12	5,66		
Aiutanti di quartieri e reali siti	1.323	1.323	0,05	0,04	0,03	0,02		
Cappellani dell'esercito	261	261	0,01	0,01	0,01	0,00		
Cappellani giubilati	1.111	1.111	0,04	0,04	0,03	0,02		
Impiegati negli ospedali	2.358	2.358	0,08	0,07	0,05	0,04		
Assentisti truppa terra e quartiere e dipendenze	361.070	361.070	12,46	11,40	8,17	6,43		
Medici e chirurghi giubilati	641	641	0,02	0,02	0,01	0,01		
Controllori di ospedali	820	820	0,03	0,03	0,02	0,01		
Vari individui del corpo volontari Marina giubilati	916	916	0,03	0,03	0,02	0,02		
Monte delle vedove militari	19.130	19.130	0,66	0,60	0,43	0,34		
Affitti di case e quartieri per truppa e singoli	6.454	6.454	0,22	0,20	0,15	0,11		
Aiuti di costa	440	440	0,02	0,01	0,01	0,01		
Dipendenze diverse	3.307	3.307	0,11	0,10	0,07	0,06		
Sterratori piazze e castelli Napoli e province	3.959	3.959	0,14	0,13	0,09	0,07		
Costruz.e riparaz.corpi guardia,castelli,Napoli e provin.	51.762	51.762	1,79	1,63	1,17	0,92		
Mantenimento squadra marittima e dipendenze marina	781.111	781.111	26,96	24,67	17,67	13,92		
<b>Pagamenti per dipendenze militari totale</b>	<b>2.897.463</b>	<b>3.166.831</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>65,55</b>	<b>56,42</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.420.385</b>	<b>5.613.022</b>						

Fonte: Nostre elaborazioni